

Rassegna Stampa

LA SANITÀ CHE VORREI

Dall'educazione sanitaria
alla consapevolezza
dei comportamenti:
aspetti clinici e sociali

ROMA, 3 LUGLIO 2024
ORE 10.30/13.00



PROGRAMMA

INTRODUZIONE AI LAVORI

- Prof. Massimo Andreoni, *Direttore Scientifico SIMIT*
- Prof. Claudio Mastroianni, *Past President SIMIT*

SALUTO ISTITUZIONALE

- Prof. Francesco Saverio Mennini, *Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute*

Moderatore: Dott. Daniel Della Seta, *Giornalista Scientifico*

TAVOLA ROTONDA ISTITUZIONALE

**Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV
e le nuove politiche educative in ambito sanitario
per gli screening delle Epatiti**

- Dott. Francesco Maraglino, *Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria*
- Sen. Ylenia Zambito, *Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato*
- Sen. Sandra Zampa, *Membro 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato*
- On. Marianna Ricciardi, *Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera*
- Dott. Enzo Bianco, *Coordinatore Organi Statutari ANCI*
- Dott. Eugenio Gianì, *Presidente Regione Toscana*
- Dott. Massimo Farinella, *Responsabile Salute Circolo Mario Mieli*
- Dott.ssa Francesca Incardona, *EuResist Network*

TAVOLA ROTONDA SCIENTIFICA

**Focus Epatite C: ricerca del sommerso
per l'eliminazione entro il 2030**

- Dott.ssa Loreta Kondili, *Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità*
- Prof. Sergio Babudieri, *Direttore Scientifico SIMSPe*
- Prof.ssa Vincenza Calvaruso, *Segretario AISF*
- Dott. Ignazio Grattagliano, *Vicepresidente SIMG*
- Dott. Claudio Leonardi, *Presidente SIPaD*

**Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV
e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting).
L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza
tra i giovani**

- Dott.ssa Barbara Suligoi, *Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità*
- Dott.ssa Antonella Cingolani, *Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma*
- Prof.ssa Gabriella D'Etto, *Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*
- Prof.ssa Cristina Mussini, *Vicepresidente SIMIT*
- Dott. Stefano Ramoni, *Proboviro SIMaST*

CONCLUSIONI, Q&A

- Prof. Massimo Andreoni, *Direttore Scientifico SIMIT*
- Prof. Claudio Mastroianni, *Past President SIMIT*

SEDE

Ministero della Salute • Auditorium "Cosimo Piccinno"
Lungotevere Ripa, 1 • 00153 Roma

PRODUCER

 **aristea**
Viale Maresciallo Pilsudski, 118 • 00197 Roma
Tel. 06 845431 • E-mail roma@aristea.com • Web www.aristea.com

L'iniziativa è stata realizzata con la sponsorizzazione non condizionante di:



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

AGENZIE NAZIONALI

DIRE	4 LUGLIO 2024
AGENPRESS	4 LUGLIO 2024
AGIR	4 LUGLIO 2024
IL REDATTORE SOCIALE	4 LUGLIO 2024

RADIO/TV

GRP RAI – INTERO INCONTRO	LUGLIO 2024
SERVIZIO VIDEO FOCUS MEDICINA (20)	LUGLIO-AGOSTO 2024
GOLD TV -TERZO MILLENNIO SALUTE – SERVIZIO	29 LUGLIO 2024

STAMPA NAZIONALE E LOCALE CARTACEA

IL MESSAGGERO	17 LUGLIO 2024
CORRIERE DELLA SERA	18 LUGLIO 2024
IL GIORNALE	22 LUGLIO 2024
QUOTIDIANO DI SICILIA	24 LUGLIO 2024

WEB

GO NEWS	3 LUGLIO 2024
FIRENZE E DINTORNI	3 LUGLIO 2024
TOSCANA NEWS	4 LUGLIO 2024
SANITA' INFORMAZIONE	4 LUGLIO 2024

Studio Comunicazione DIESSECOM

TUTTOSANITA'	4 LUGLIO 2024
APPIA NEWS	4 LUGLIO 2024
WEB SALUTE	4 LUGLIO 2024
SALUTE DOMANI	4 LUGLIO 2024
SALUTE H 24	4 LUGLIO 2024
TV MEDICA	4 LUGLIO 2024
AFFARI ITALIANI	4 LUGLIO 2024
FANO INFORMA	4 LUGLIO 2024
CORRIERE FLEGREO	4 LUGLIO 2024
TUTTOSANITA'	4 LUGLIO 2024
LA BUONA SALUTE	5 LUGLIO 2024
DOTTNET	5 LUGLIO 2024
OK MEDICINA	5 LUGLIO 2024
POLITICAMENTE CORRETTO	5 LUGLIO 2024
INDIES	7 LUGLIO 2024
IL METROPOLITANO	9 LUGLIO 2024
DONNA IN SALUTE	25 LUGLIO 2024

Studio Comunicazione DIESSECOM

Agenzie nazionali

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

In estate aumentano le infezioni a trasmissione sessuale, Simit: “Serve un’educazione sessuale che parta dall’età scolastica”

I contagi da clamidia, gonorrea, sifilide sono in aumento. Alla vigilia della Giornata Mondiale delle Epatiti occorre rafforzare gli screening per far emergere il sommerso dell’HCV

Pubblicato:04-07-2024 13:51

Ultimo aggiornamento:04-07-2024 13:51

Autore: Redazione

ROMA – Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all’insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo spiega la Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), in un comunicato. Con l’estate si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). **Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza, sottolinea la Simit.**

Studio Comunicazione DIESSECOM

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione Aisf, Simg, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President Simit, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico Simit. "I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto- ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni- I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. **Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione:** vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con Aifa e Iss per una grande progettualità sulla prevenzione".

Studio Comunicazione DIESSECOM

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO

La tavola rotonda istituzionale “Il superamento della Legge 135/90 sull’HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti” ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. **“Il Covid ha messo in rilievo l’importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione–** ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana- Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l’Epatite C, con la proiezione per la fine dell’anno di superare i 100mila screening. Sull’HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l’avvio al trattamento laddove necessario”.

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE

“Anche nel campo della sanità, **i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini**, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni- ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari Anci- Abbiamo affrontato l’emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”. Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10^a Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l’On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da Ema ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario Aisf; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente Simg; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali Daa è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Dal Ministero della Salute l'appello a una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria contro le malattie infettive

SANITÀ 4 Luglio 2024 |

AP Da redazione

Condividere



"I giovani devono essere guidati verso uno stile di vita adeguato e comportamenti corretti. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini per varie patologie, PrEP contro l'HIV, risorse per gli screening per l'Epatite C" ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni

AgenPress. Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITÀ DEL FUTURO – Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPE, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro scientifico-istituzionale *"Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali"*, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

Studio Comunicazione DIESSECOM

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE – *“Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”.*

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10^a Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C – La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata “Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030”, che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Studio Comunicazione DIESSECOM

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST – L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoj**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) – Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso".* Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.



SIMIT – Dal Ministero della Salute l’appello a una campagna di educazione civica, sessuale...

Fabio Dell’Amico - 4 Luglio 2024

0

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all’insegna della prevenzione: sono...



4 luglio 2024 ore: 15:03
SALUTE

In aumento le infezioni a trasmissione sessuale: appello del ministero della Salute per un'educazione civica



Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma dei servizi sanitari sul territorio, all'insegna della prevenzione: sono i punti chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale nel corso del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali



Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide,

sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di Hiv ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Un'educazione civica completa per la sanità del futuro

Dal ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e Hiv, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali di **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto - ha sottolineato **Massimo Andreoni** - I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

Istituzioni e società civile per una nuova sanità del territorio

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'Hiv e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

Studio Comunicazione DIESSECOM

"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato **Eugenio Giani**, presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

Comuni italiani pronti a collaborare

"Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni - ha affermato **Enzo Bianco**, **coordinatore organi statutari Anci** - Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".

Prezioso il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona di EuResist Network** ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Screening e trattamenti per far emergere il sommerso dell'Epatite C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione di **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; **Sergio Babudieri**, direttore scientifico SIMSPE; **Vincenza Calvaruso**, segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, presidente SIPaD.

Studio Comunicazione DIESSECOM

I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'Hcv. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Test sul territorio e informazione, le azioni contro Hiv e Ist

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di Hiv e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'Hiv, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoj**, responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le Ist al centro del contributo di **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione di **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione di **Cristina Mussini**, vicepresidente SIMIT; **Stefano Ramoni**, proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Il progetto pilota del Policlinico Umberto I (Rm) e del San Paolo (Mi)

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on Aids and Antiviral Research.

“L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di Hiv. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di Hiv è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di Aids. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da Hiv aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/ μ L e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti Hiv nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso”. Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

L'appuntamento con il prossimo incontro de “La Sanità che vorrei....” è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.

Radio e TV

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



INTERO INCONTRO IN ONDA SU GR PARLAMENTO RAI

<http://www.grparlamento.rai.it/dl/portaleRadio/Programmi/Page-d3036570-4c07-48ce-9b30-af8baf25c4f8.html?set=ContentSet-06697735-8817-432a-8d27-f3c27d123108&type=undefined>

IL PROGRAMMA | AUDIO | PODCAST

Cerca in questo programma



Speciali

TUTTI I PODCAST DI GR PARLAMENTO

GR PARLAMENTO -
PODCAST

SPECIALI



Speciali

Convegni e conferenze dalle sale Istituzionali di palazzo Montecitorio e palazzo Madama e gli speciali dalla redazione del Gr Parlamento



ASCOLTA



SCARICA

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

F **OCUS** **MEDICINA** Rubrica di Salute Sanità e Benessere

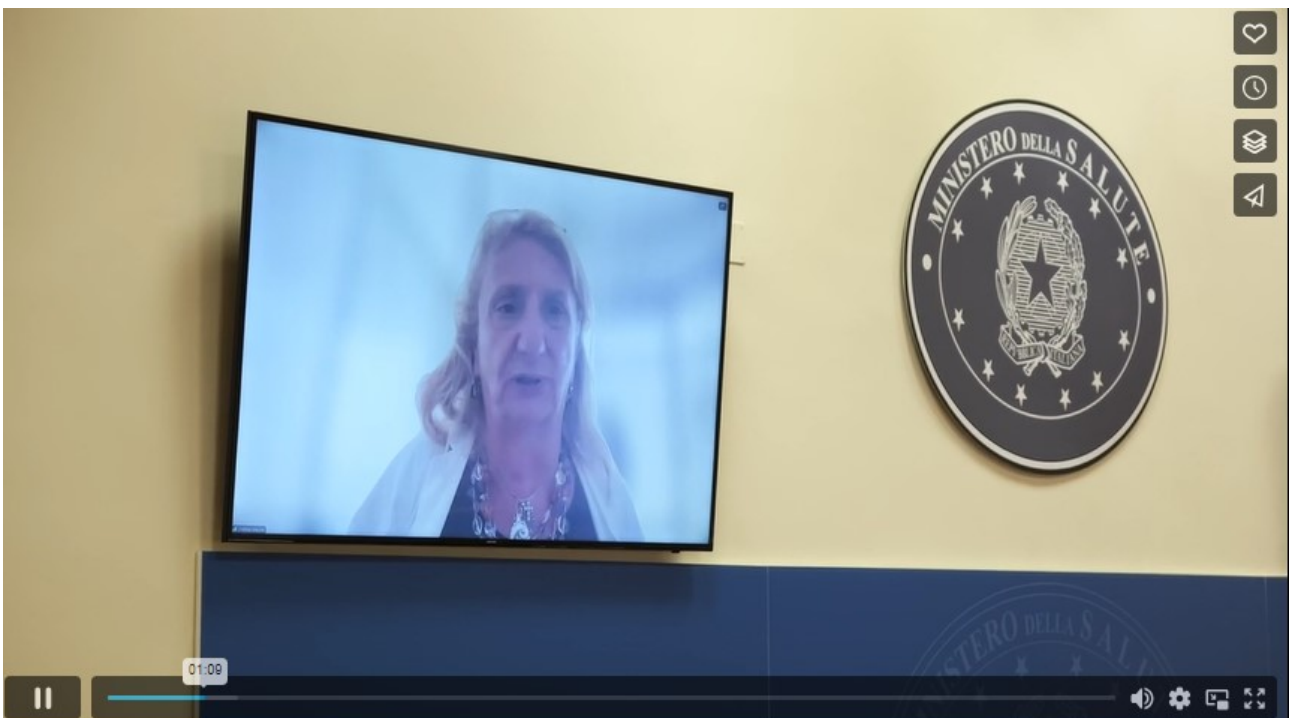
**SERVIZIO “EDUCARE PER PREVENIRE” IN ONDA PER OLTRE 20 VOLTE
NELLA RUBRICA “FOCUS MEDICINA” SUI CANALI DEL DIGITALE TERRESTRE
16 e 77 NELL’ESTATE 2024**

<https://vimeo.com/981894204>



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM



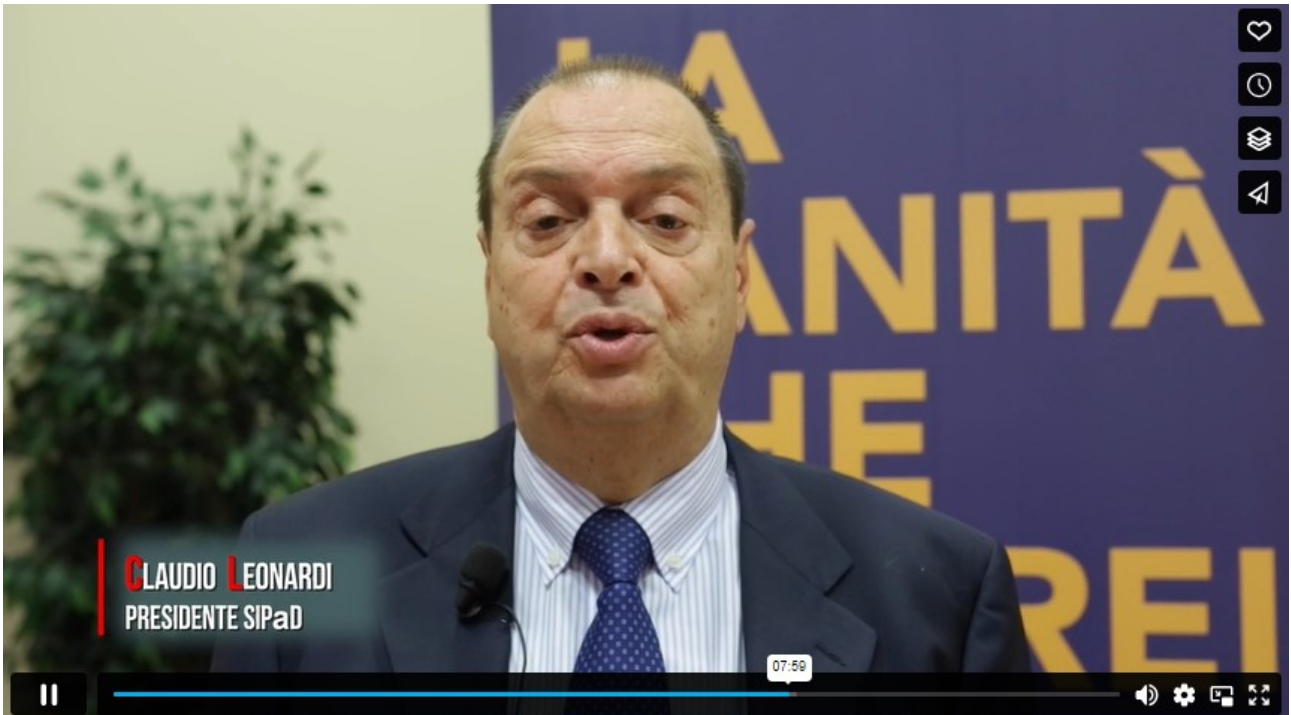
Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



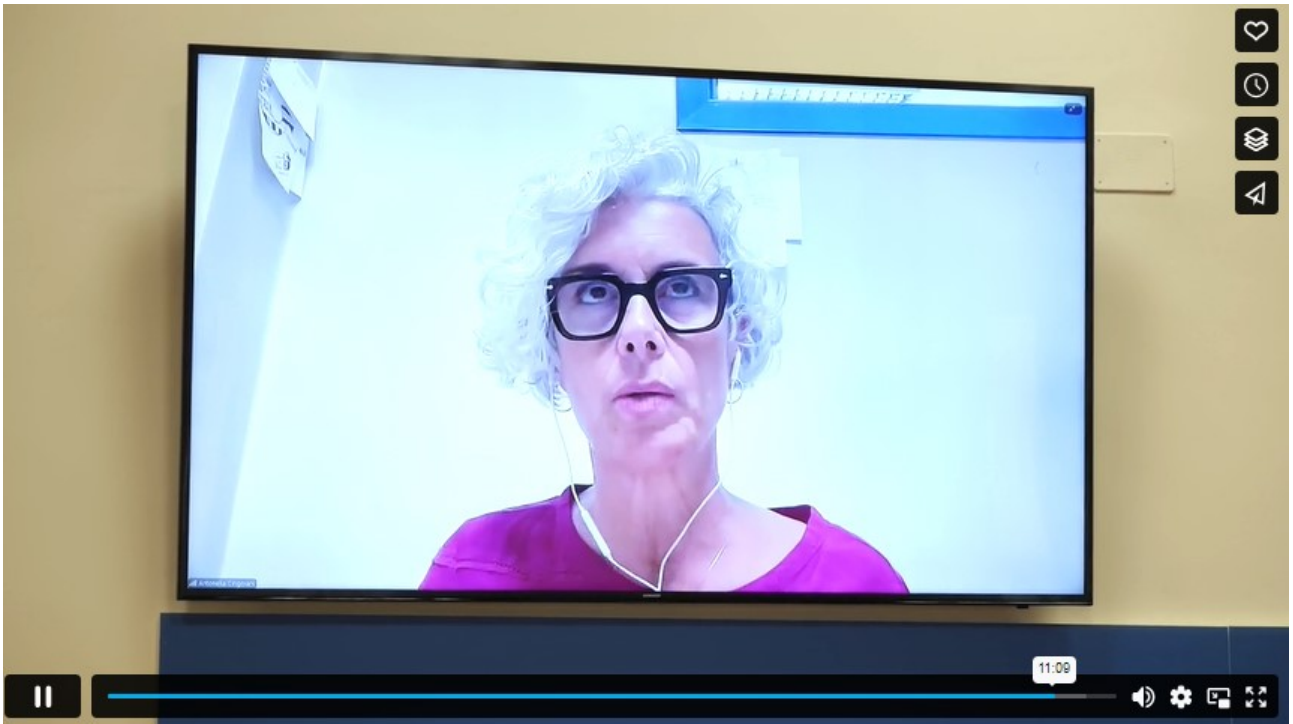
Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



LA SANITÀ CHE VORREI

Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali

ROMA, 3 LUGLIO 2024
ORE 10.30/13.00

 **SIMIT**
Società Italiana
di Malattie Infettive
e Tropicali



11:52

▶ 🔊 ⚙️ 📺 🔄

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



SERVIZIO DI APPROFONDIMENTO SU TERZO MILLENNIO SALUTE SU NETWORK GOLD – PUNTATA 29 LUGLIO 6 messe in onda su Gold tv, Lazio tv, Roma tv, TR118, Rai Sat ch 55, Sky ch 823 + web:

<https://www.youtube.com/watch?v=J2uTy99Ukul>



TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE PUNTATA DEL 29/7/2024



LAZIOTV
9490 iscritti



Iscritto ▾



Condividi



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Stampa nazionale e locale cartacea

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SIMIT - Dal Ministero della Salute l'appello a una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria contro le malattie infettive

L'aumento dei contagi da clamidia, gonorrea, sifilide e la necessità di ampliare gli screening per HIV ed Epatite C al centro del terzo incontro del ciclo "La Sanità che vorrei...". Necessaria una maggiore consapevolezza sui rischi delle malattie infettive

Educazione civica, servizi sanitari sul territorio, prevenzione: sono queste le priorità per generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. Clamidia, gonorrea, sifilide sono infatti aumento in Italia. Restano vive anche le minacce di HIV ed Epatite C. Da questi dati è partito l'appello per le strategie necessarie: un'educazione civica che inizi in età scolastica, spaziando dall'affettività alla sessualità; servizi sul territorio per offrire la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), effettuare test rapidi per Epatite C e HIV, avviare al trattamento le persone infette, dare informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIM-SPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, politici, istituzioni. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza

Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera. Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti: dati basati sull'evidenza scientifica; reti estese dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole; risorse per eventuali imprevisti; fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di migliorare la diffusione della PrEP, limitata da disomogeneità regionali e difficoltà burocratiche, oltre alla mancanza della

Studio Comunicazione DIESSECOM

istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali" si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute. Hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT, sottolineando la necessità di guidare i più giovani verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi.

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. Il Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** ha illustrato il modello della propria regione: per gli screening dell'Epatite C si sta rivelando determinante il ruolo della rete territoriale, con Case della Salute, farmacie, mondo del volontariato; sull'HIV si fa prevenzione e informazione in luoghi strategici come le scuole e i penitenziari. **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI, ha sottolineato l'importanza dei comuni per una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**,

long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere questo farmaco ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

A pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, la sessione intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030" ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. Oggi grazie ai nuovi farmaci antivirali è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età indicate. Serve ora un ulteriore sforzo. L'importanza del test è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". I nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. Reduci dal successo del 16° ICAR

Studio Comunicazione DIESSECOM

2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, vari clinici si sono soffermati su questi aspetti, fra cui **Barbara Sulgoi**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità; la Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; i risultati incoraggianti del progetto SIMIT-SIMEU con i test HIV presso nei Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma e dell'Ospedale San Paolo di Milano nell'intervento della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nel contributo della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento anche del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024. L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è invece per inizio novembre.



Da sinistra Il giornalista scientifico Daniel Della Seta; Prof. Massimo Andreoni, Dir. Scientifico SIMIT; Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT; Prof. Francesco Saverio Mennini, Ministero della Salute



Sopra il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani; Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale; sotto Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari ANCI; Francesca Incardona CEO EuResist Network

Studio Comunicazione DIESSECOM

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Educazione civica, sessuale e sanitaria contro le malattie infettive. Dal Ministero della Salute parte l'appello di comunità scientifica e società civile

L'aumento dei contagi da clamidia, gonorrea, sifilide e la necessità di ampliare gli screening per HIV ed Epatite C al centro del terzo incontro del ciclo "La Sanità che vorrei...", il progetto promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali

Educazione civica, servizi sanitari sul territorio, prevenzione: sono queste le priorità per generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. Clamidia, gonorrea, sifilide sono infatti aumento in Italia. Restano vive anche le minacce di HIV ed Epatite C. Da questi dati è partito l'appello per le strategie necessarie: un'educazione civica che inizi in età scolastica, spaziando dall'affettività alla sessualità; servizi sul territorio per offrire la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), effettuare test rapidi per Epatite C e HIV, avviare al trattamento le persone infette, dare informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile, imprese, politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali" si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute, organizzato da Aristeia International, ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Sa-**

dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti: dati basati sull'evidenza scientifica; reti estese dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole; risorse per eventuali imprevisti; fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di migliorare la diffusione della PrEP, limitata da disomogeneità regionali e difficoltà burocratiche, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere questo farmaco ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma. A pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, la sessione intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030" ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. Oggi grazie ai nuovi farmaci antivirali è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero

Studio Comunicazione DIESSECOM

verio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute. Hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastrolanni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT, sottolineando la necessità di guidare i più giovani verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi.

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. Il Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** ha illustrato il modello della propria regione: per gli screening dell'Epatite C si sta rivelando determinante il ruolo della rete territoriale, con Case della Salute, farmacie, mondo del volontariato; sull'HIV si fa prevenzione e informazione in luoghi strategici come le scuole e i penitenziari. **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI, ha sottolineato l'importanza dei comuni per una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera. Prezioso anche il contributo proveniente

di persone che si sono ammalate del virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età indicate. Serve ora un ulteriore sforzo. L'importanza del test è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". I nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. Reduci dal successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, vari clinici si sono soffermati su questi aspetti, tra cui **Barbara Suligoj**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità; la Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; i risultati incoraggianti del progetto SIMIT-SIMEU con i test HIV presso nei Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma e dell'Ospedale San Paolo di Milano nell'intervento della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nel contributo della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento anche del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024. L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è invece per inizio novembre.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Da sinistra Prof. Massimo Andreoni, Dir. Scientifico SIMIT; Eugenio Gianì, Presidente Regione Toscana; Prof. Sergio Babudieri, Dir. Scientifico SIMSPe; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD; Prof.ssa Loreta Kondil, Centro Nazionale Salute Globale, ISS; Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT; Daniel Della Seta, giornalista scientifico



Sopra Barbara Sulgoi, Responsabile COA, ISS; Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale; al centro Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari ANCI; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario AISF; sotto Prof.ssa Gabriella d'Eltonne, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università Sapienza; Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

l' allarme

Malattie sessualmente trasmesse: aumentati del 200% i casi di sifilide tra i giovani lombardi

■ Le infezioni sessualmente trasmesse al centro dell'attenzione di quest'estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, soprattutto tra i giovani, tra i 18 e i 25 anni anche a causa della poca informazione. Sulla sifilide si sono registrati aumenti negli ultimi 4 anni che arrivano fino al 200%, secondo i dati Anlaids Lombardia. Così per il Papillomavirus: nonostante esista il vaccino, c'è ancora tantissima diffidenza tanto i casi che si registrano sono tra giovani donne e uomini non vaccinati.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo il messaggio dell'appuntamento «Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali» che si è tenuto al Ministero della Salute.

I primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST, che raccoglie i dati di una «punta dell'iceberg», rilevano significativi incrementi nella diffusione delle infezioni. «I dati del 2022 mostrano un aumento di queste infezioni soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore Centro Operativo Aids

dell'ISS -: Per la Gonorrea sono stati segnalati circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano 610 (+100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993 (+25%). L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare delle ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena dell'1%. I giovani non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente da uno specialista a differenza dell'età adulta - evidenzia Barbara Suligoj -. S'informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio».

MBR

Studio Comunicazione DIESSECOM

I dati del Centro operativo Aids: nel 2022 raddoppiati i casi di gonorrea, mentre per la sifilide si parla di +20%

Crescono le infezioni sessualmente trasmesse, il focus de “La Sanità che vorrei...” sull’Hiv

Infezioni sessualmente trasmesse - Ist al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’Hiv, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle Ist sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l’infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell’infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l’insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L’infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

Studio Comunicazione DIESSECOM

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto superiore di sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle Ist (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo Aids dell'Iss rilevano significativi incrementi nella diffusione delle Ist.

"I dati del 2022 mostrano un incremento delle Ist soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore Coa dell'Iss - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1.200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoi - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.

Web

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

"La sanità che vorrei", il presidente Giani all'incontro al ministero

03 Luglio 2024 16:50 Attualità Toscana

Condividi su:



Mi piace 0

"Favorire i processi di prevenzione e formazione per affrontare le prossime sfide con un disegno forte e innovativo per il servizio sanitario nazionale". Questo secondo il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani l'obiettivo di incontri come quello promosso oggi a Roma, presso il ministero della Salute, dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanti della società civile, imprese, decisori politici, istituzioni.

Il presidente ha partecipato oggi a "La sanità che vorrei", incontro ad altissimo livello che vede il ministero della Salute parte attiva nell'affrontare il percorso di rinnovamento e costruzione del sistema sanitario nazionale. "Un incontro prezioso - prosegue Giani - perchè mette insieme tutti i soggetti interessati al potenziamento di questi processi che, da sempre, sono al centro delle politiche della Regione Toscana. La prevenzione è un aspetto essenziale per la salute, formare personale in grado di mettere in atto iniziative e azioni in grado di scongiurare patologie gravi o invalidanti significa non soltanto salvare delle vite ma anche promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini e della società".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Firenze dintorni

“La sanità che vorrei”, Giani ad incontro al ministero della Salute

“Prevenzione e formazione per sfide con disegno forte per Ss”, dichiara Giani

03

LUG
2024
16:47

“Favorire i processi di prevenzione e formazione per affrontare le prossime sfide con un disegno forte e innovativo per il servizio sanitario nazionale”. Questo, secondo il **presidente della Regione Toscana Eugenio Giani**, l'obiettivo di incontri come quello promosso oggi a Roma, presso il ministero della Salute, dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanti della società civile, imprese, decisori politici, istituzioni.

Giani, spiega una nota, ha partecipato oggi a **“La sanità che vorrei”**, incontro ad alto livello che vede il ministero della Salute parte attiva nell'affrontare il percorso di rinnovamento e costruzione del sistema sanitario nazionale.

“Un incontro prezioso - prosegue Giani - perché mette insieme tutti i soggetti interessati al potenziamento di questi processi che, da sempre, sono al centro delle politiche della Regione Toscana. La prevenzione è un aspetto essenziale per la salute, formare personale in grado di mettere in atto iniziative e azioni in grado di scongiurare patologie gravi o invalidanti significa non soltanto salvare delle vite ma anche promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini e della società”.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Sanità, il presidente Giani all'incontro "La sanità che vorrei" al ministero della Salute

 Redazione · 4 Luglio 2024

■ 1 minuto di lettura

"Favorire i processi di prevenzione e formazione per affrontare le prossime sfide con un disegno forte e innovativo per il servizio sanitario nazionale". Questo secondo il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani l'obiettivo di incontri come quello promosso ieri a Roma, presso il ministero della Salute, dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali in collaborazione con altre società scientifiche, associazioni di pazienti, rappresentanti della società civile, imprese, decisori politici, istituzioni.

Il presidente ha partecipato ieri a "La sanità che vorrei", incontro ad altissimo livello che vede il ministero della Salute parte attiva nell'affrontare il percorso di rinnovamento e costruzione del sistema sanitario nazionale. "Un incontro prezioso – prosegue Giani – perchè mette insieme tutti i soggetti interessati al potenziamento di questi processi che, da sempre, sono al centro delle politiche della Regione Toscana. La prevenzione è un aspetto essenziale per la salute, formare personale in grado di mettere in atto iniziative e azioni in grado di scongiurare patologie gravi o invalidanti significa non soltanto salvare delle vite ma anche promuovere e tutelare la qualità della vita dei cittadini e della società".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

SALUTE | 4 Luglio 2024 16:19

Malattie infettive, dal Ministero della Salute l'appello per una campagna di educazione civica

Andreoni (Simit): "I giovani devono essere guidati verso uno stile di vita adeguato e comportamenti corretti. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini per varie patologie, PrEP contro l'HIV, risorse per gli screening per l'Epatite C"

di Redazione

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre **restano le minacce di HIV ed Epatite C**, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

L'educazione civica

Dal Ministero della Salute, in occasione dell'incontro scientifico-istituzionale "**Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali**", è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità, Per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni. "I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto - dice il Prof. **Massimo Andreoni** - . I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Il ruolo delle Istituzioni

“Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – aggiunge **Eugenio Giani**, Presidente Regione Toscana –. Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario”.

I Comuni italiani pronti a collaborare

“Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – afferma **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”.

L'impegno della società civile

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica. La creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Il sommerso dell'HCV

Oggi grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però **esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia** mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68. Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Il Progetto del Policlinico Umberto I di Roma

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research. "L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – sottolinea la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** -. Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso". Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Aumentano le malattie infettive, dal Ministero appello per una campagna di educazione

4 Luglio 2024 Di LA REDAZIONE

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. **Massimo Andreoni** – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".*

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

*"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato **Eugenio Giani**, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".*

*"Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".*

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata **"Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030"**, che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione **"Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting).**

L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoj**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso". Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

AppiaNews.it

segui la strada delle notizie che contano

In estate aumentano le infezioni a trasmissione sessuale, Simit: “Serve un’educazione sessuale che parta dall’età scolastica”

Cultura-Eventi › In estate aumentano le infezioni a trasmissione sessuale, Simit: “Serve un’educazione sessuale che parta dall’età scolastica”



Di admin

07/04/2024

ROMA – Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all’insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo spiega la Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), in un comunicato. Con l’estate si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). **Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza, sottolinea la Simit.**

Studio Comunicazione DIESSECOM

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione Aisf, Simg, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President Simit, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico Simit. "I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto- ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni- I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. **Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione:** vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con Aifa e Iss per una grande progettualità sulla prevenzione".

Studio Comunicazione DIESSECOM

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO

La tavola rotonda istituzionale “Il superamento della Legge 135/90 sull’HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti” ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. **“Il Covid ha messo in rilievo l’importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione**– ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana- Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l’Epatite C, con la proiezione per la fine dell’anno di superare i 100mila screening. Sull’HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l’avvio al trattamento laddove necessario”.

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE

“Anche nel campo della sanità, **i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini**, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni- ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari Anci- Abbiamo affrontato l’emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”. Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l’On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da Ema ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario Aisf; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente Simg; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali Daa è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Infezioni a trasmissione sessuale, i contagi aumentano in estate. Simit: «Serve un'educazione dall'età scolastica»

Esperti: «Occorre rafforzare gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV»

4 Luglio 2024

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo spiega la Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), in un comunicato. Con l'estate si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). **Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza, sottolinea la Simit.**

Un'educazione civica completa per la sanità del futuro

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione Aisf, Simg, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto

Studio Comunicazione DIESSECOM

presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President Simit, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico Simit. «I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. **Massimo Andreoni** – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. **Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione:** vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con Aifa e Iss per una grande progettualità sulla prevenzione».

Istituzioni e società civile per una nuova sanità del territorio

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. «**Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione** – ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario».

Studio Comunicazione DIESSECOM

I comuni italiani pronti a collaborare

«Anche nel campo della sanità, **i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini**, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari Anci – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi». Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da Ema ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Screening e trattamenti per far emergere il sommerso dell'epatite C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario Aisf; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente Simg; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali Daa è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.



Malattie infettive, appello per una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria

🕒 Lug 4, 2024 📌 #aisf, #andreoni, #cingolati, #coppia, #EPATITE, #estate, #gonorrea, #HCV, #Incardonam hiv, #infezione, #Infezioni Sessualmente Trasmesse, #ist, #mastroianni, #mennini, #ministero, #salute, #screening, #sesso, #sifilide, #SIMaST, #simg, #simit, #SIMSPe, #SIPaD, #Suligoi, #virus

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale.

I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO – Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto *"La Sanità che vorrei..."*, promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro scientifico-istituzionale *"Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali"*, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE PER UNA NUOVA SANITÀ DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato Eugenio Gianì, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE – *“Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”.*

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C – La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata “Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030”, che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Studio Comunicazione DIESSECOM

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST – L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoì**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) – Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/µL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso".* Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Salute H24

« Proteins and fats can drive insulin production for some, paving way for tailored nutrition | Principale | EFPIA: Sostenibilità ambientale nel settore farmaceutico. Passi chiari verso un futuro più verde »

04/07/2024

Malattie infettive, appello per una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale.

I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO - Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*“I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. **Massimo Andreoni** – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l’HIV, le risorse per gli screening per l’Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l’infezione; è stato possibile avviare al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L’auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione”.*

ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE PER UNA NUOVA SANITÀ DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale “Il superamento della Legge 135/90 sull’HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti” ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

*“Il Covid ha messo in rilievo l’importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato **Eugenio Giani**, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l’Epatite C, con la proiezione per la fine dell’anno di superare i 100mila screening. Sull’HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l’avvio al trattamento laddove necessario”.*

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE - *“Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni - ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI - Abbiamo affrontato l’emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”.*

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l’On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l’uso di dati basati sull’evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell’intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l’aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Studio Comunicazione DIESSECOM

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C – La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST – L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoj**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) - Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16ª edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/µL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso".* Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.



Dal Ministero della Salute l'appello a una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria contro le malattie infettive

"I giovani devono essere guidati verso uno stile di vita adeguato e comportamenti corretti. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini per varie patologie, PrEP contro l'HIV, risorse per gli screening per l'Epatite C" ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO – Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. **Massimo Andreoni** – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".*

ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE PER UNA NUOVA SANITÀ DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

*"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato **Eugenio Giani**, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".*

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE – "Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Studio Comunicazione DIESSECOM

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C – La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST – L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligo**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) – Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa Gabriella d'Ettore – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più ha allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso". Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

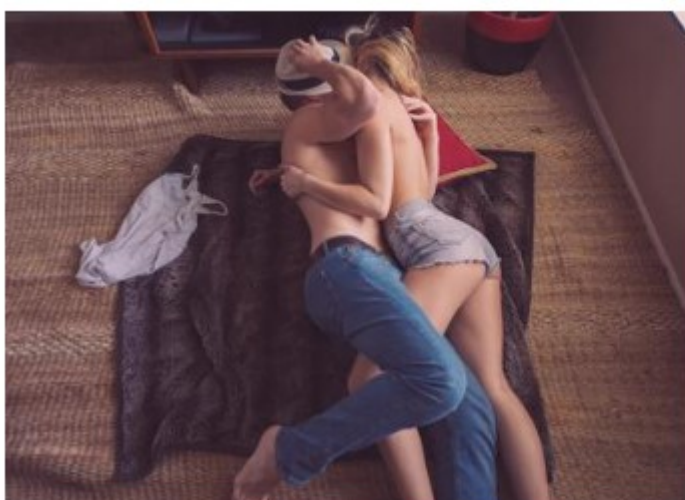
Studio Comunicazione DIESSECOM

Giovedì, 4 luglio 2024

Infezioni sessuali, boom giovani. Il ministero: "Serve educazione civica"

I dati relativi alle infezioni sessuali, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia

Di Redazione Cronache



Infezioni sessuali, boom giovani. Il ministero: "Serve educazione civica"

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla



sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo riporta *Il Redattore Sociale*. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di Hiv ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Infezioni sessuali, un'educazione civica completa per la sanità del futuro

Dal ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e Hiv, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISE, SIMG, SIMaST, SIMSPE, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

Come riporta il *Redattore Sociale*, l'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali di Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito Claudio Mastroianni, Past President SIMIT, e Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato Massimo Andreoni – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

Infezioni sessuali, istituzioni e società civile per una nuova sanità del territorio

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'Hiv e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. "Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato Eugenio Giani, presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Comuni italiani pronti a collaborare

“Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni - ha affermato Enzo Bianco, coordinatore organi statuari Anci - Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”.

Prezioso il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Screening e trattamenti per far emergere il sommerso dell'Epatite C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata “Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030”, che ha visto la partecipazione di Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Sergio Babudieri, direttore scientifico SIMSPE; Vincenza Calvaruso, segretario AISF; Ignazio Grattagliano, vicepresidente SIMG; Claudio Leonardi, presidente SIPaD.

I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'Hcv. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Test sul territorio e informazione, le azioni contro Hiv e Ist

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione “Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani”. Le diagnosi tardive di Hiv e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'Hiv, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui Barbara Suligoj, responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le Ist al centro del contributo di Antonella Cingolani, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione di Gabriella d'Ettore, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione di Cristina Mussini, vicepresidente SIMIT; Stefano Ramoni, proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Il progetto pilota del Policlinico Umberto I (Rm) e del San Paolo (Mi)

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on Aids and Antiviral Research. "L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato Gabriella d'Ettore – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di Hiv. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di Hiv è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di Aids. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da Hiv aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti Hiv nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso". Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza. L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.

Studio Comunicazione DIESSECOM

fanoinforma

DIRE – In estate aumentano le infezioni nate da trasmissione sessuale

4 Luglio 2024

Roma – Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo spiega la Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), in un comunicato. Con l'estate si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). **Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza, sottolinea la Simit.**

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO

Pubblicità

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione Aisf, Simg, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President Simit, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico Simit. “I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto- ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni- I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. **Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione:** vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l’HIV, le risorse per gli screening per l’Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l’infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L’auspicio è che i ministeri dialoghino con Aifa e Iss per una grande progettualità sulla prevenzione”.

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO

La tavola rotonda istituzionale “Il superamento della Legge 135/90 sull’HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti” ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. “**Il Covid ha messo in rilievo l’importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione-** ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana- Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l’Epatite C, con la proiezione per la fine dell’anno di superare i 100mila screening. Sull’HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l’avvio al trattamento laddove necessario”.

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE

“Anche nel campo della sanità, **i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini**, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni- ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari Anci- Abbiamo affrontato l’emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”. Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l’On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da Ema ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario Aisf; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente Simg; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali Daa è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

CORRIERE FLEGREO

In estate aumentano le infezioni a trasmissione sessuale, Simit: "Serve un'educazione sessuale che parta dall'età scolastica"

Sanità D > In estate aumentano le infezioni a trasmissione sessuale, Simit: "Serve un'educazione sessuale che parta dall'età scolastica"

Pubblicato da: **redazione**

👁 65 📅 04/07/2024

ROMA – Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo spiega la Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), in un comunicato. Con l'estate si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). **Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza, sottolinea la Simit.**

Studio Comunicazione DIESSECOM

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione Aisf, Simg, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni. L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie

Studio Comunicazione DIESSECOM

da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President Simit, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico Simit. "I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto- ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni- I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. **Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione:** vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con Aifa e Iss per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. **"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione-** ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana- Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

Studio Comunicazione DIESSECOM

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE

“Anche nel campo della sanità, **i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini**, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni- ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari Anci- Abbiamo affrontato l’emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”. Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10^a Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l’On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile.

Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l’uso di dati basati sull’evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti;

la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da Ema ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario Aisf; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente Simg; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali Daa è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Aumentano le malattie infettive, dal Ministero appello per una campagna di educazione

4 Luglio 2024 Di LA REDAZIONE

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

Studio Comunicazione DIESSECOM

*"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. **Massimo Andreoni** – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".*

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

*"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato **Eugenio Giani**, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".*

*"Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".*

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10^a Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata **"Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030"**, che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione **"Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting)**. L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoì**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più ha allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso".* Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Educazione civica e sanitaria per una sana sessualità e prevenzione delle IST

EDUCAZIONE COMPLETA, SERVIZI SUL TERRITORIO E NUOVE STRATEGIE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI CLAMIDIA, GONORREA, SIFILIDE, HIV ED EPATITE C

🕒 5 Luglio 2024 🧑 Press Italia ➔ Prevenzione



Andreoni, Della Seta, Babudieri, Leonardi, Kondili, Mastroianni, Mussini

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre

restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO – Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto - ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni - I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO - La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione - ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana - Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE - "Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni - ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari ANCI - Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".

Studio Comunicazione DIESSECOM

Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C – La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario AISF; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente SIMG; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST – L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui Barbara Suligoj, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa Antonella Cingolani, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa Gabriella d'Ettore, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT; il dott. Stefano Ramoni, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) – Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa Gabriella d'Ettore – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso". Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

L'appuntamento con il prossimo incontro de "La Sanità che vorrei..." è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.

Simit, dal Ministero della Salute l'appello a una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria contro le malattie infettive



INFETTIVOLOGIA REDAZIONE DOTNET | 05/07/2024 16:14

Andreoni: "I giovani devono essere guidati verso uno stile di vita adeguato e comportamenti corretti. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini per varie patologie, PrEP contro l'HIV, risorse per gli screening per l'Epatite C"

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i **termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime**, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in

preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO - Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto *"La Sanità che vorrei..."*, promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISE, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro scientifico-istituzionale *"Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali"*, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni (nella foto)**, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto - ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni - I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO - La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione - ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana - Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE - "Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni - ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI - Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10^a Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C - La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST – L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligo**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) - Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*"L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d'Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso".* Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE IN AUMENTO, COSA FARE

[Torna al gruppo](#) | [Tutti gli iscritti](#)

VENERDÌ, 05 LUGLIO 2024

[Condividi](#)

VENERDÌ, 05 LUGLIO 2024

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SI-PaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT.

Studio Comunicazione DIESSECOM

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".

"Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".

Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

Studio Comunicazione DIESSECOM

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario AISF; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente SIMG; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68. L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui Barbara Suligoj, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa Antonella Cingolani, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa Gabriella d'Ettore, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT; il dott. Stefano Ramoni, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research. "L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa Gabriella d'Ettore – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso". Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

Studio Comunicazione DIESSECOM

politicamentecorretto.com

direttore responsabile Salvatore Viglia



SIMIT – Dal Ministero della Salute l'appello a una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria contro le malattie infettive

"I giovani devono essere guidati verso uno stile di vita adeguato e comportamenti corretti. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini per varie patologie, PrEP contro l'HIV, risorse per gli screening per l'Epatite C" ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO – Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto *"La Sanità che vorrei..."*, promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale *"Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali"*, si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico **Daniel Della Seta**. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. **Francesco Saverio Mennini**, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. **Claudio Mastroianni**, Past President SIMIT, e il Prof. **Massimo Andreoni**, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale *"Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti"* ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

*"Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato **Eugenio Giani**, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".*

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE – *"Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato **Enzo Bianco**, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi".*

Queste idee sono state condivise da **Francesco Maraglino**, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. **Ylenia Zambito**, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. **Marianna Ricciardi**, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona** di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. **Massimo Farinella**, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C -

La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST -

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoi**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa **Gabriella d'Ettore**, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dott. **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Studio Comunicazione DIESSECOM

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI)

– Un progetto significativo per l’offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l’Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

*“L’obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa **Gabriella d’Ettore** – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l’83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l’incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un’infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l’8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso”. Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.*

L’appuntamento con il prossimo incontro de “La Sanità che vorrei...” è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.



Malattie infettive: serve una campagna di educazione civica, sessuale e sanitaria

Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO – Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

Studio Comunicazione DIESSECOM

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri. Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President SIMIT, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico SIMIT.

"I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto – ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni – I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione".

ISTITUZIONI E SOCIETA' CIVILE PER UNA NUOVA SANITA' DEL TERRITORIO – La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione.

“Il Covid ha messo in rilievo l’importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione – ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana – Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l’Epatite C, con la proiezione per la fine dell’anno di superare i 100mila screening. Sull’HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l’avvio al trattamento laddove necessario”.

I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE – “Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni – ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari ANCI – Abbiamo affrontato l’emergenza Covid con estrema dedizione. Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi”.

Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l’On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera.

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da EMA ma non ancora da AIFA, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C –
La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loreta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPe; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario AISF; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente SIMG; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD. I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68.

TEST SUL TERRITORIO E INFORMAZIONE, LE AZIONI CONTRO HIV E IST –

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, infatti, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale.

Reduci dall'ottimo successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma pochi giorni fa all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui Barbara Suligoj, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Prof.ssa Antonella Cingolani, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Prof.ssa Gabriella d'Ettore, Prof. Associato, Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT; il dott. Stefano Ramoni, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

IL PROGETTO PILOTA DEL POLICLINICO UMBERTO I (RM) E DEL SAN PAOLO (MI) –

Un progetto significativo per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nei giorni scorsi nella 16° edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research.

“L’obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di stretta collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso – ha sottolineato la Prof.ssa Gabriella d’Ettore – Il PS, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022 l’83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più ha allertato il mondo scientifico è stato l’incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < di 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un’infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l’8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12/821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: un risultato che conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel PS rappresenta una strategia per far emergere il sommerso”. Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

L’appuntamento con il prossimo incontro de “La Sanità che vorrei....” è per inizio novembre con un bilancio delle attività realizzate.

In estate aumentano le IST, Simit: serve un'educazione sessuale che parta dall'età scolastica



ilMetropolitano.it ilMetropolitano.it — 9 Luglio 2024 · comments off



(DIRE - Notiziario settimanale Sanità) Roma, 9 Lug. - Educazione civica e sanitaria come tema partecipativo per una sana sessualità, una riforma comprensibile dei servizi sanitari sul territorio, tutto all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Lo spiega la Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit), in un comunicato. Con l'estate si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali, che possono nascondere il rischio di Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza, sottolinea la Simit.

UN'EDUCAZIONE CIVICA COMPLETA PER LA SANITA' DEL FUTURO - Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica, che spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point che caratterizzano già le fast track cities, in cui si offre la Profilassi Pre-Exposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto "La Sanità che vorrei...", promosso dalla Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, in collaborazione con altre società scientifiche (in questa occasione Aisf, Simg, SIMaST, SIMSPe, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali", si è tenuto presso l'Auditorium Cosimo Piccinno del Ministero della Salute organizzato da Aristeia International e ha visto il susseguirsi di tre tavole rotonde moderate dal giornalista scientifico Daniel Della Seta. Ad aprire la giornata i saluti istituzionali del Prof. Francesco Saverio Mennini, Capo del Dipartimento della programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute, che si è espresso in favore di un processo di formazione e informazione che riguardi la cittadinanza tutta e che potrà essere oggetto di una collaborazione tra i diversi ministeri.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 diessecom@gmail.com Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394
studiodiessecom@gmail.com Daniele Toscano 333 3757361 studiodiessecomdue@gmail.com

Fondamentali i nuovi modelli organizzativi e gestionali con auspicabili vantaggi economici. Sulle diverse strategie da intraprendere hanno aperto il dibattito il Prof. Claudio Mastroianni, Past President Simit, e il Prof. Massimo Andreoni, Direttore Scientifico Simit. "I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto- ha sottolineato il Prof. Massimo Andreoni- I più giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto e comportamenti virtuosi. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP contro l'HIV, le risorse per gli screening per l'Epatite C, grazie alle quali recentemente è stato possibile rilevare che in Italia vi erano 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato possibile avviarle al trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi.

L'auspicio è che i ministeri dialoghino con Aifa e Iss per una grande progettualità sulla prevenzione".
ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE PER UNA NUOVA SANITÀ DEL TERRITORIO - La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. "Il Covid ha messo in rilievo l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione- ha sottolineato Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana- Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, visto che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa.

Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle case della salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, intervenendo con l'avvio al trattamento laddove necessario".
I COMUNI ITALIANI PRONTI A COLLABORARE - "Anche nel campo della sanità, i comuni italiani e quindi i sindaci sono in prima linea nel rispondere alle richieste dei cittadini, anche se la Sanità non è nelle competenze istituzionali proprie dei Comuni- ha affermato Enzo Bianco, Coordinatore Organi Statutari Anci- Abbiamo affrontato l'emergenza Covid con estrema dedizione.

Adesso serve un salto di qualità, per il quale la strada da imboccare è una sanità più vicina ai cittadini, diffusa sul territorio. Noi suggeriamo questo al Governo e al Parlamento, al fine di attuare una strategia di prevenzione che possa dare risultati straordinari e un processo di informazione e comunicazione ai cittadini per una piena consapevolezza dei rischi". Queste idee sono state condivise da Francesco Maraglino, Dirigente Sanitario Medico, Direttore Ufficio 5 (Struttura Complessa) - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria; tra i parlamentari, ad accogliere le richieste vi sono state la Sen. Ylenia Zambito, Segretaria 10ª Commissione, Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Senato, e l'On. Marianna Ricciardi, Membro XII Commissione, Affari sociali, Camera. Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile.

Francesca Incardona di EuResist Network ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale. Massimo Farinella, Responsabile Salute Circolo Mario Mieli, è intervenuto sulla necessità di correggere gli ostacoli ancora presenti nella diffusione della PrEP, il cui accesso è limitato da disomogeneità regionali, difficoltà burocratiche, cui i comuni dovrebbero mettere riparo per tutelare alcune popolazioni svantaggiate, oltre alla mancanza della long acting PrEP, approvata da Ema ma non ancora da Aifa, che permetterebbe di prendere il farmaco per la prevenzione ogni due mesi, migliorando l'aderenza alla terapia e la lotta allo stigma.

SCREENING E TRATTAMENTI PER FAR EMERGERE IL SOMMERSO DELL'EPATITE C - La parte scientifica si è divisa in due sessioni. Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'Oms per il 28 luglio, è stata la parte intitolata "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Prof.ssa Loretta Kondili, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Prof. Sergio Babudieri, Direttore Scientifico SIMSPE; Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Segretario Aisf; Ignazio Grattagliano, Vicepresidente Simg; Claudio Leonardi, Presidente SIPaD.

I diversi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti grazie ai nuovi farmaci antivirali Daa è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal governo si auspica un ampliamento alle coorti '48-'68. (Red/ Dire) 08:25 09-07-24

Donna in salute

Dal Ministero della Salute l'appello contro le malattie infettive

Paola Trombetta **Medicina** 25 Luglio 2024 8:48



che possono nascondere il rischio di **Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)**. Mentre restano le minacce di HIV ed Epatite C, su cui spesso non vi è piena consapevolezza.

Educazione civica e sanitaria come tema fondamentale per una sana sessualità, una riforma dei servizi sul territorio, all'insegna della prevenzione: sono questi i termini chiave emersi come prioritari per superare le reticenze e generare consapevolezza sulle infezioni a trasmissione sessuale. I dati relativi a queste ultime, dalla clamidia alla gonorrea alla sifilide, sono in preoccupante aumento in Italia. Con l'estate poi si viaggia di più e si moltiplicano le occasioni di incontro e relazione tra individui, aumentando così i possibili rapporti occasionali,

Dal Ministero della Salute è partito l'appello per un'educazione civica che inizi in età scolastica e spazi dall'affettività alla sessualità; per servizi sul territorio, come i check point, in cui si offre la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP), si effettuano test rapidi per Epatite C e HIV, avviando al trattamento le persone infette, si danno informazioni e strumenti di prevenzione per un sesso sicuro. Questi contenuti sono stati oggetto del terzo appuntamento dell'anno del progetto **"La Sanità che vorrei..."**, promosso dalla **Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali**, in collaborazione con altre società scientifiche (AISF, SIMG, SIMaST, SIMSPE, SIPaD), associazioni di pazienti, rappresentanze della società civile e delle imprese, decisori politici, istituzioni.

L'incontro scientifico-istituzionale **"Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali"**, si è tenuto di recente presso il Ministero della Salute organizzato da Aristeia International. «I concetti di prevenzione, educazione e territorio rappresentano un punto di riferimento concreto», ha sottolineato il professor **Massimo Andreoni, direttore scientifico SIMI**. «I giovani devono essere guidati sin dalla formazione scolastica verso uno stile di vita corretto. Abbiamo gli strumenti per fare prevenzione: vaccini contro varie patologie, la PrEP (Profilassi Pre-Esposizione) contro l'HIV, le risorse degli screening per l'Epatite C, grazie alle quali è stato possibile rilevare che in Italia ci sono 13mila persone positive inconsapevoli di avere l'infezione; è stato avviato un trattamento, eradicando il virus dal loro organismo ed evitando ulteriori contagi. L'auspicio è che i ministeri dialoghino con AIFA e ISS per una grande progettualità sulla prevenzione».

La tavola rotonda istituzionale "Il superamento della Legge 135/90 sull'HIV e le nuove politiche educative in ambito sanitario per gli screening delle Epatiti" ha analizzato il ruolo del territorio nel favorire le politiche di prevenzione. «Il Covid ha messo in evidenza l'importanza della lotta alle malattie infettive con la prevenzione», ha sottolineato **Eugenio Giani, Presidente Regione Toscana**. «Nella nostra regione abbiamo costruito una rete territoriale che coinvolge le Case della Salute, presenti soprattutto in Toscana e in Emilia-Romagna; il sistema delle farmacie, che erogano diversi servizi; il mondo del volontariato, considerando che su 273 comuni abbiamo 550 presidi tra Misericordia, pubblica assistenza, Croce Rossa. Questa struttura ci ha portato a inizio giugno a realizzare 45.183 test per l'Epatite C, con la proiezione per la fine dell'anno di superare i 100mila screening. Sull'HIV operiamo con la prevenzione nelle Case della Salute, facciamo informazione nelle scuole e nei penitenziari, con l'avvio al trattamento dove necessario».

Studio Comunicazione DIESSECOM

Prezioso anche il contributo proveniente dalla società civile. **Francesca Incardona di EuResist Network** ha suggerito alcuni presupposti da cui partire: l'uso di dati basati sull'evidenza scientifica; la creazione di reti che si espandano dagli ospedali ai laboratori, fino al territorio e alle scuole per fare da raccordo con la società; la disponibilità di risorse per affrontare eventuali imprevisti; la fiducia nelle istituzioni sanitarie; un uso mirato dell'intelligenza artificiale.

Screening e trattamenti per far emergere il sommerso dell'Epatite C

Di particolare rilievo, a pochi giorni dalla **Giornata Mondiale delle Epatiti, fissata dall'OMS per il 28 luglio (vedi articolo)**, è la discussione sul "Focus Epatite C: ricerca del sommerso per l'eliminazione entro il 2030", che ha visto la partecipazione della Professoressa **Loreta Kondili**, Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità; Professor **Sergio Babudieri**, Direttore Scientifico SIMSPE; Professoressa **Vincenza Calvaruso**, Segretario AISF; **Ignazio Grattagliano**, Vicepresidente SIMG; **Claudio Leonardi**, Presidente SIPaD. I numerosi contributi hanno permesso di analizzare le diverse velocità delle regioni con cui proseguono gli screening per far emergere il sommerso dell'HCV. Oggi infatti, grazie ai nuovi farmaci antivirali DAA, è possibile eradicare il virus definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali, ma resta un ampio numero di persone che è affetto dal virus inconsapevolmente. Per questo sono fondamentali i fondi statali stanziati nel 2020 e poi rinnovati per effettuare test nelle popolazioni speciali, come detenuti e persone con dipendenze, e nelle coorti d'età '69-'89, dove ad oggi sono stati identificati oltre 2200 individui sani che non sapevano di aver contratto l'infezione. Restano però esempi virtuosi, come Toscana ed Emilia-Romagna o Sicilia mentre altre regioni sono più indietro. Le regioni devono quindi ampliare o accelerare i propri progetti, mentre dal Governo si auspica di ampliare alle coorti '48-'68.

Test sul territorio e informazione, le azioni contro HIV e IST

L'importanza degli screening è stato uno dei punti al centro anche della sessione "**Focus HIV e IST: diagnosi tardive, nuove sfide dell'HIV e strumenti preventivi innovativi (PrEP Long Acting). L'aumento dei casi di IST e assenza di consapevolezza tra i giovani**". Le diagnosi tardive di HIV e l'aumento di infezioni da clamidia, sifilide, gonorrea, testimoniano la scarsa consapevolezza da parte della popolazione e dei giovani in particolare. Un limite importante, considerando che i nuovi trattamenti antiretrovirali permettono di cronicizzare l'HIV, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale. Reduci dal successo del 16° ICAR 2024 tenutosi a Roma di recente all'Università Cattolica, si sono soffermati su questi aspetti vari clinici, fra cui **Barbara Suligoj**, Responsabile del Centro Operativo AIDS, Istituto Superiore di Sanità. Le diagnosi tardive e il rischio dell'antibiotico resistenza per le IST al centro del contributo della Professoressa **Antonella Cingolani**, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Cattolica, Roma; il progetto pilota SIMIT-SIMEU nella descrizione della Professoressa **Gabriella d'Ettore**, Associato di Malattie Infettive, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; un'analisi degli strumenti di prevenzione nella illustrazione della Professoressa **Cristina Mussini**, Vicepresidente SIMIT; il dottor **Stefano Ramoni**, Proboviro SIMaST, ha lanciato l'appello per la necessità di una campagna di sensibilizzazione in favore dei giovani, argomento del prossimo congresso SIMaST a Roma il 17-18 Ottobre 2024.

Il progetto pilota del Policlinico Umberto I di Roma e del San Paolo di Milano

Un progetto singolare per l'offerta del test e del counselling direttamente in Pronto Soccorso è quello avviato presso il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale San Paolo di Milano, già presentato nella 16a edizione di ICAR, Italian Conference on AIDS and Antiviral Research. «L'obiettivo dello studio è aumentare il numero di diagnosi precoci mediante una rete di collaborazione tra infettivologi e medici del Pronto Soccorso», ha sottolineato la Professoressa **Gabriella d'Ettore**. «Il Pronto Soccorso, infatti, accoglie con maggiore frequenza soggetti con condizioni o patologie indicative di diagnosi di HIV. Nel 2022, l'83,9% delle nuove diagnosi di HIV è stata attribuita a rapporti sessuali, ma il dato che ha più allertato il mondo scientifico è stato l'incremento delle diagnosi di AIDS. Nel 2022, il 40,6% delle persone con una nuova diagnosi di infezione da HIV aveva un numero di linfociti T CD4 < a 200 cell/μL e quindi un maggiore rischio di sviluppare un'infezione opportunistica. Inoltre, le diagnosi fatte per iniziative di screening o campagne informative sono l'8,9% e quelle ottenute con accertamenti per altra patologia sono il 4,5%. Complessivamente, 12 su 821 partecipanti (1,46%) è risultato positivo per HIV: il risultato conferma che inserire il test per la ricerca degli anticorpi anti HIV nel Pronto Soccorso rappresenta una strategia per far emergere il sommerso». Un ulteriore esempio di come il territorio possa svolgere una funzione fondamentale nei processi di prevenzione e consapevolezza.

di Paola Trombetta

Rassegna del 19-07-24

WEB

16/07/24	ITALPRESS.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress	...	1
16/07/24	ILTEMPO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Il Tempo	...	2
16/07/24	24OVEST.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	5
16/07/24	365NOTIZIE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - News & Comunicati Stampa	...	8
16/07/24	94018.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - 94018.it	...	11
16/07/24	AFFARITALIANI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	14
16/07/24	AGIPRESS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Agipress – Agenzia di stampa nazionale	...	17
16/07/24	AGRIGENTOTV.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	20
16/07/24	ALTOANTOVANONE WS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Altomantovanonews.it	...	23
16/07/24	APPENNINONOTIZIE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Appennino Notizie	...	26
16/07/24	AZSALUTE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP AZ Salute	...	29
16/07/24	BLOGSICILIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - BlogSicilia - Ultime notizie dalla Sicilia	...	32
16/07/24	BOLOGNA2000.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Bologna 2000	...	35
16/07/24	CAFETV24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – CafeTV24	...	38
16/07/24	CAGLIARILIVEMAGAZINE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	41
16/07/24	CAGLIARILIVETV.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Cagliari Live Tv	...	44
16/07/24	CARPI2000.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Carpi 2000	...	47
16/07/24	CHIVASSOGGI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Chivasso Oggi	...	50
16/07/24	CIVUOLECOSTANZA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Ci vuole Costanza	...	53
16/07/24	CORRIEREDIVITERBO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Corriere di Viterbo	...	56
17/07/24	CORRIERENAZIONALE.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Corriere Nazionale	...	59
17/07/24	CORRIEREPL.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Corriere di Puglia e Lucania	...	62
16/07/24	DIALESSANDRIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	65
16/07/24	DISTRETTOECONOMICOCO.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Distretto Economico	...	68
16/07/24	DISTRETTOECONOMICOCO.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Distretto Economico	...	71
16/07/24	FEELROUGE.TV	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - FeelRougeTV	...	74

16/07/24	GAZZETTADELSUD.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Gazzetta del Sud	...	77
16/07/24	GAZZETTADILIVORNO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News livorno	...	80
16/07/24	GAZZETTADIMODENA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Gazzetta di Modena	...	83
16/07/24	GAZZETTADIREGGIO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Gazzetta di Reggio	...	86
16/07/24	GDS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Giornale di Sicilia	...	89
16/07/24	GIORNALEPARTITEIVA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – giornalepartiteiva.it	...	92
16/07/24	GRANDANGOLOAGRIGENTO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	95
17/07/24	GRANDANGOLOCATANIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	96
16/07/24	GRUGLIASCO24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Grugliasco24	...	99
16/07/24	ILBUSTESE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - ilBustese.it	...	102
16/07/24	ILCALEIDOSCOPIO.TV	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - ilcaleidoscopio.tv	...	105
16/07/24	ILCITTADINOONLINE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Il Cittadino Online	...	108
16/07/24	ILDENARO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Ildenaro.it	...	111
16/07/24	ILDIRIGENTE.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Dirigente	...	114
16/07/24	ILDIRIGENTE.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Dirigente	...	117
16/07/24	ILFATTONISSENO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - il Fatto Nisseno - Caltanissetta notizie, cronaca, attualità	...	120
16/07/24	ILFRIULI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	123
16/07/24	ILMODERATORE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Moderatore	...	126
16/07/24	ILNEWYORKESE.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - IINewyorkese	...	129
16/07/24	ILNORDESTQUOTIDIANO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il NordEst Quotidiano	...	132
16/07/24	ILPONTE.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Ponte	...	135
16/07/24	ILPUNTONOTIZIE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Il Punto Notizie	...	138
16/07/24	ILTIME.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Time	...	141
16/07/24	ILTIRRENO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Il Tirreno	...	144
16/07/24	INFOVERCELLI24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Infovercelli24.it	...	147
16/07/24	INUOVIVESPRI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – I Nuovi Vespri	...	150
16/07/24	ITACANOTIZIE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	153
16/07/24	ITALIANOTIZIE24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Italia Notizie 24	...	156
16/07/24	LACRONACA24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	159
16/07/24	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - La Gazzetta del Mezzogiorno	...	162

16/07/24	LANOTIFICA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - LaNotifica.it	...	165
16/07/24	LANUOVAFERRARA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP La Nuova Ferrara	...	168
16/07/24	LANUOVASARDEGNA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP La Nuova Sardegna	...	171
16/07/24	LARAGIONE.EU	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - La Ragione	...	174
16/07/24	LASICILIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - La Sicilia	...	177
16/07/24	LATR3.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - LaTr3.it	...	180
16/07/24	LAVOCEDIALBA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lavocedialba.it	...	183
16/07/24	LAVOCEDIASTI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	186
16/07/24	LAVOCEDIASTI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lavocediasti.it	...	189
16/07/24	LAVOCEDIGENOVA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	192
16/07/24	LAVOCEDIIMPERIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lavocediimperia.it	...	195
16/07/24	LECODELLITORALE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP -	...	198
16/07/24	LIVEMAG.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	201
16/07/24	LIVESICILIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Live Sicilia	...	202
16/07/24	LOMBARDIALIVE24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lombardia Live 24	...	205
16/07/24	LOSPECIALEGIORNALE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP » LO_SPECIALE	...	212
16/07/24	LUGANOLIFE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Luganolife.it	...	215
17/07/24	MADONIEPRESS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Madonie Press	...	218
16/07/24	MANTOVAUNO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Mantovauno.it	...	221
16/07/24	MESSINAOGGI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Messina Oggi	...	224
16/07/24	MODENA2000.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Modena 2000	...	227
16/07/24	MONREALEPRESS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Monreale Press - Quotidiano online di cronaca e informazione	...	230
16/07/24	MONTECARLONEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Montecarlonews.it	...	233
16/07/24	NEBRODINEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Nebrodi News	...	236
16/07/24	NEWSARDINIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - New Sardinia: Notizie e approfondimenti - New Sardinia	...	239
16/07/24	NEWSBIELLA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	242
16/07/24	NEWSBIELLA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Newsbiella.it	...	245
16/07/24	NEWSNOVARA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Newsnovara.it	...	248
16/07/24	NOTIZIARIO.USPI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Notiziario USPI	...	251
16/07/24	NOTIZIE.TISCALI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Tiscali Notizie	...	254

16/07/24	OKMUGELLO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	257
16/07/24	OLTREPOMANTOVANONEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	260
16/07/24	OPERA2030.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	263
16/07/24	OSSOLANEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Ossolanews.it	...	266
16/07/24	PADOVANEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Padovanews	...	269
16/07/24	PARMA2000.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Parma2000 - notizie	...	270
16/07/24	PAVIAUNOTV.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - PAVIA UNO TV	...	273
16/07/24	PIAZZAPINEROLESE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	276
16/07/24	PIAZZAPINEROLESE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Piazza Pinerolese	...	279
16/07/24	PRIMARADIO.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Primaradio	...	282
18/07/24	PRIMARADIO.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Primaradio	...	285
17/07/24	PRIMARADIO.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Primaradio	...	288
17/07/24	PROGETTO-RADICI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Progetto Radici	...	291
16/07/24	QDS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - QdS	...	294
16/07/24	QUINEWSABETONE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News abetone	...	297
16/07/24	QUINEWSAMIATA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News amiata	...	300
16/07/24	QUINEWSAREZZO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News arezzo	...	303
16/07/24	QUINEWSCASENTINO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News casentino	...	306
16/07/24	QUINEWSCECINA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News cecina	...	309
16/07/24	QUINEWSCHIANTI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News chianti	...	312
16/07/24	QUINEWSCUOIO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News cuoio	...	315
16/07/24	QUINEWSELBA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News elba	...	318
16/07/24	QUINEWSEMPOLESE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News empolese	...	321
16/07/24	QUINEWSFIRENZE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News firenze	...	324
16/07/24	QUINEWSGARFAGNANA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News garfagnana	...	327
16/07/24	QUINEWSGROSSETO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News grosseto	...	330
16/07/24	QUINEWSLUCCA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News lucca	...	333
16/07/24	QUINEWSLUNIGIANA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News lunigiana	...	336
16/07/24	QUINEWSMAREMMA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News maremma	...	339
16/07/24	QUINEWSMASSACCARRARA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News massacrara	...	342

16/07/24	QUINEWSMUGELLO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News mugello	...	345
16/07/24	QUINEWSPISA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News pisa	...	348
16/07/24	QUINEWSPISTOIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News pistoia	...	351
16/07/24	QUINEWSSIENA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News siena	...	354
16/07/24	QUINEWSVALBISENZO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valbisenzio	...	357
16/07/24	QUINEWSVALDARNO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdarno	...	360
16/07/24	QUINEWSVALDELSA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdelsa	...	363
16/07/24	QUINEWSVALDERA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdera	...	366
16/07/24	QUINEWSVALDICHIANA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdichiana	...	369
16/07/24	QUINEWSVALDICORNIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdicornia	...	372
16/07/24	QUINEWSVALDINIEVOLE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdinievole	...	375
16/07/24	QUINEWSVALDISIEVE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdisieve	...	378
16/07/24	QUINEWSVALTIBERINA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valtiberina	...	381
16/07/24	QUINEWSVERSILIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News versilia	...	384
16/07/24	QUINEWSVOLTERRA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News volterra	...	387
16/07/24	QUOTIDIANODELSUD.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Quotidiano del Sud	...	390
16/07/24	QUOTIDIANODIGELA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Quotidiano di Gela	...	393
16/07/24	RADIONBC.IT	1 IN AUMENTO LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE. PER HIV FOCUS SULLA PREP - Radio NBC Rete Regione	...	396
16/07/24	RADIO SPAZIO NOI.CHI ESADI PALERMO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Radio Spazio Noi - In Blu	...	399
16/07/24	RADIOSTUDIO7.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	402
16/07/24	RADIOSTUDIO7.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	405
16/07/24	REGGIO2000.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Reggio 2000	...	408
16/07/24	REGGIOTV.IT	1 ReggioTV In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	411
16/07/24	RESTOALSUD.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	414
16/07/24	RETE7.CLOUD	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - RETE 7	...	417
16/07/24	SANREMONNEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	420
16/07/24	SANREMONNEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sanremonews.it	...	423
16/07/24	SARDEGNAREPORTE R.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sardegna Reporter	...	426
16/07/24	SARDINIAPOST.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - sardiniapost	...	429
16/07/24	SASSUOLO2000.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Sassuolo 2000	...	432

16/07/24	SAVONANEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	436
16/07/24	SAVONANEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Savonanews.it	...	439
16/07/24	SCANDIANO2000.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	442
17/07/24	SICILIA20NEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sicilia20News	...	445
16/07/24	SICILIAINTERNAZIONALE.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sicilia Internazionale	...	448
16/07/24	SICILIAREPORT.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sicilia Report	...	451
17/07/24	SOVERATOUNOTV.NET	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - S1 TV	...	454
16/07/24	STAMPAPARLAMENTO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Stampa Parlamento	...	457
16/07/24	STYLISE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	460
16/07/24	SUPERTVORISTANO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - ARISTANIS TV	...	463
16/07/24	TARGATOCN.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Targatocn.it	...	466
16/07/24	TELECENTRO2.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	469
16/07/24	TELECITTA.TV	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Telecittà la TV di Casa Vostra	...	472
16/07/24	TELEISCHIA.COM	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	475
16/07/24	TELENICOSIA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - TeleNicosia	...	478
16/07/24	TEMPOSTRETTO.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	481
17/07/24	TGMESSINA.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - TGMessina	...	484
16/07/24	TICINONOTIZIE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	487
16/07/24	TORINOOGGI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	488
16/07/24	TORINOOGGI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Torino Oggi	...	491
16/07/24	TOSCANAMEDIANEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News toscanamedia	...	494
16/07/24	TUTTOGGI.INFO	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Tuttooggi.info	...	497
16/07/24	VALLEDAOSTAGLOCAL.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	500
16/07/24	VALLEDAOSTAGLOCAL.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Valledaostaglocal.it	...	503
16/07/24	VALSESIANOTIZIE.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	506
16/07/24	VARESENOI.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Varese noi.it	...	509
16/07/24	VCONEWS.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - VCOnews.it	...	512
16/07/24	VENARIA24.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Venaria24	...	515
16/07/24	VETRINATV.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Vetrina Tv	...	518
16/07/24	VIDEONORD.IT	1 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - VIDEONORD	...	521

16/07/24	VIDEOPIEMONTE.IT	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	524
16/07/24	VIDEOSICILIA.COM	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	527
16/07/24	VIGEVANO24.IT	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Vigevano24.it	...	530
16/07/24	VIGNOLA2000.IT	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Vignola 2000	...	533
16/07/24	VISTOSULWEB.COM	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Visto sul Web	...	536
16/07/24	VRSICILIA.IT	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Video Regione	...	539
16/07/24	WEBSUGGESTION.IT	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Websuggestion Masterblog	...	542
16/07/24	ZEROUNOTV.IT	1	In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP	...	545

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Agenzia di stampa Itapress - Itapress

##<https://www.itapress.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Il Tempo

a

a

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.iltempo.it/italpress/2024/07/16/news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-39884265/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[##https://www.24ovest.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.24ovest.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - News & Comunicati Stampa

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
News

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.365notizie.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - 94018.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Italia - Mondo

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.94018.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "È fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom - (ITALPRESS).mgg/com16-Lug-24 17:50

#|#<https://www.affaritaliani.it/notiziario/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-35090ITP.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Agipress – Agenzia di stampa nazionale

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Visualizzazioni: 7

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.agipress.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Condividi

Condividi

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://agrigentotv.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Altomantovanonews.it

Altomantovanonews.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://altomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Appennino Notizie

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Ora in onda:

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.appenninonotizie.it/notizie/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | AZ Salute

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

di Redazione AZS

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.azsalute.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - BlogSicilia - Ultime notizie dalla Sicilia

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Attiva ora le notifiche su Messenger

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.blogsicilia.it/top-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/1036290/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Bologna 2000

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre

quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.bologna2000.com/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – CafeTV24

Facebook Twitter Messenger Messenger WhatsApp Telegram Viber

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

2 ore ago

[#|#https://www.cafetv24.it/top-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.cafetv24.it/top-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16-07-2024 20:20 - Società e Costume

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.cagliarilivemagazine.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.htm>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Cagliari Live Tv

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Lug 16, 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).Agenzia di Stampa Italpress – Top News

Navigazione articoli

#|#<https://cagliarilivetv.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Carpi 2000

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Viber

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://www.carpi2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Chivasso Oggi

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica,

che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenza Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con

trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS). Redazione

##<https://www.chivassoggi.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Ci vuole Costanza

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Wiew post 0

WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

<http://www.civuolecostanza.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Corriere di Viterbo

Home » Italtpress » In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Agenzia Stampa Italtpress

16/07/2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.corrierediviterbo.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Corriere Nazionale

Il Corriere Nazionale Il Diritto ed il Dovere di essere informati In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Italtpress news Di Redazione Il Corriere Nazionale Del 16 Luglio 2024 alle ore 17:55 ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST

sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione “SIMIT Next Generation Masterclass in HIV”, con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”.-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS). Last modified: Del 16 Luglio 2024 alle ore 17:55 About the Author / Redazione Il Corriere Nazionale

##<https://www.corrierenazionale.net/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Corriere di Puglia e Lucania

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”.-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

#|#<https://www.corrierepl.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Di

Lug 16, 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.dialessandria.it/senza-categoria/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/155875.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Distretto Economico

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
/ Salute / Di

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

[#|#https://distrettoeconomico.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2/](https://distrettoeconomico.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Distretto Economico

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
/ In Evidenza / Di

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

[#|#https://distrettoeconomico.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://distrettoeconomico.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - FeelRougeTV

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

By

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://www.feelrouge.tv/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Gazzetta del Sud

Stampa

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la

16 Luglio 2024

0

0

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del

2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera

dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom -
(ITALPRESS).

#|#<https://gazzettadelsud.it/speciali/salute-e-benessere/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-c1605d11-0cd4-4117-80e2-a391a7506d34/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News livorno

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.gazzettadilivorno.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.gazzettadilivorno.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Gazzetta di Modena

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 luglio 2024

5 MINUTI DI LETTURA

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://www.gazzettadimodena.it/speciale/2024/07/16/news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-1.100554462>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Gazzetta di Reggio

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 luglio 2024

5 MINUTI DI LETTURA

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.gazzettadireggio.it/speciale/2024/07/16/news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-1.100554462>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Giornale di Sicilia

Stampa

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la

16 Luglio 2024

0

0

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del

2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera

dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom -
(ITALPRESS).

##<https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-bb31944e-eeb7-4223-a0c6-dfab0bb4e14d/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – giornalepartiteiva.it

Redazione <http://www.giornalepartiteiva.it>

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://giornalepartiteiva.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News Itaipress

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

Pubblicato 34 minuti fa

<https://www.grandangoloagrigeno.it/top-news-italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione

| Pubblicato il martedì 16 Luglio 2024

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

di Redazione

Pubblicato il Lug 16, 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre

quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://grandangolocatania.it/top-news-italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Grugliasco24

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

#|#<https://www.grugliasco24.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - ilBustese.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.ilbustese.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.ilbustese.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - ilcaleidoscopio.tv

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Lug 16, 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione “SIMIT Next Generation Masterclass in HIV”, con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”.-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

[##https://www.ilcaleidoscopio.tv/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/492845/](https://www.ilcaleidoscopio.tv/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/492845/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Il Cittadino Online

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Data:

in: News dal Mondo

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "È fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS).

mgg/com

#|<https://www.ilcittadinoonline.it/news-dal-mondo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Ildenaro.it

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”. -foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS). Economia, politica, professioni, mercati: il quotidiano delle imprese campane, della finanza, che guarda all'Europa e al Mediterraneo Email: info@ildenaro.it SEGUICI SU Copyright © 2015-2024 - Denaro Progetti Srl | P.Iva 07183740633

[#|#https://www.ildenaro.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.ildenaro.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Dirigente

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Salute

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.ildirigente.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Dirigente

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Top News

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.ildirigente.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - il Fatto Nisseno - Caltanissetta notizie, cronaca, attualità

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione

Mar, 16/07/2024 - 20:07

Condividi su:

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.ilfattonisseno.it/2024/07/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

San Dorligo della Valle / Dolina

San Floriano del Collio

16 Luglio 2024

0

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

Iscritto presso il Registro delle Imprese Tribunale di Udine n. 22270 – CCIAA Ud
203820

Via Nazionale, 120 - 33010 Tavagnacco (UD)

+39 0432 21922

##<https://www.ilfriuli.it/italia-e-mondo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Moderatore

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Facebook X LinkedIn Tumblr Pinterest Messenger Messenger WhatsApp Telegram
Condividi via Email Stampa

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://www.ilmoderatore.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - IINewyorkese

Luglio 16, 2024

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

Condividi questo articolo sui Social
Facebook

##<https://ilnewyorkese.com/top-italia/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il NordEst Quotidiano

Il NordEst Quotidiano

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

By

WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.ilnordquotidiano.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Ponte

Il Ponte

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Di

WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.ilponte.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Il Punto Notizie

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.ilpunto notizie.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Time

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Luglio 16, 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://iltime.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Il Tirreno

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 luglio 2024

5 MINUTI DI LETTURA

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.iltirreno.it/top-news-italpress/2024/07/16/news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-1.100554462>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Infovercelli24.it

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicità che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.infovercelli24.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.infovercelli24.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – I Nuovi Vespri

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicità nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”. -foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS). AVVISI AI NOSTRI LETTORI Se ti è piaciuto questo articolo e ritieni il sito d'informazione InuoviVespri.it interessante, se vuoi puoi anche sostenerlo con una donazione. I InuoviVespri.it è un sito d'informazione indipendente che risponde soltanto ai giornalisti che lo gestiscono. La nostra unica forza sta nei lettori che ci seguono e, possibilmente, che ci sostengono con il loro libero contributo. -La redazione Effettua una donazione con paypal

##<https://www.inuovivespri.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
redazione

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Condividi su:

redazione |

martedì 16 Luglio 2024 - 20:05

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre

quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://itacanotizie.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Italia Notizie 24

Italia Notizie 24

Home » In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Contenuto Pubblicitario

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 Luglio 2024 Off Di italtpress

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

Italia Notizie 24 società cooperativa a responsabilità limitata.

Via Marco Valerio Corvo, 121 – 00174 Roma

C.f e partita Iva 14201041002

Registro delle Imprese – Camera di Commercio di Roma il 14 febbraio 2017. R.e.a.

RM – 1503514. Codice attività 181100.

Albo delle società cooperative n. C120257.

Registro Operatori della Comunicazione (ROC) n. 37462.

Il Giornale

"Italia Notizie 24 è una testata di informazione giornalistica libera e indipendente.

Iscrizione Registro della Stampa del Tribunale di Roma numero 64 del 2 luglio 2020.

Direttore responsabile: Pietro Nigro, giornalista iscritto all'Albo dei Giornalisti

professionisti presso Ordine dei Giornalisti della Campania, tessera numero 060835 del 15 marzo 2004.

Contatti

#|#<https://www.italianotizie24.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.lacronaca24.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - La Gazzetta del Mezzogiorno

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicità nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”. -foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS).

#|#<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1522003/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - LaNotifica.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.lanotifica.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP La Nuova Ferrara

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 luglio 2024

5 MINUTI DI LETTURA

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.lanuovaferrara.it/speciale/2024/07/16/news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-1.100554462>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP La Nuova Sardegna

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 luglio 2024

5 MINUTI DI LETTURA

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.lanuovasardegna.it/speciale/2024/07/16/news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-1.100554462>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - La Ragione

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://laragione.eu/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - La Sicilia

Iscriviti alle newsletter agenzia ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale piú temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi piú acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto piú rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica,

che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. “I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione “SIMIT Next Generation Masterclass in HIV”, con

trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterá ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “È fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbiditá e alle complicanze che si possono verificare”. -foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS). mgg/com 16-Lug-24 17:50

##<https://www.lasicilia.it/italpress-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2205839/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – LaTr3.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024 5min

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://latr3.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lavocedialba.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Accadeva un anno fa

Attualità

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova,

Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare". -foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

<https://www.lavocedialba.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News - 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|https://www.lavocediasti.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.lavocediasti.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lavocediasti.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.lavocediasti.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.lavocediasti.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Accadeva un anno fa

#ILBELLOCISALVERÀ

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova,

Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

##<https://www.lavocedigenova.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lavocediimperia.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Spionaggio e controspionaggio dal 1940 al tempo della Guerra Fredda tra Imperia e Sanremo

Eventi

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono

stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

<https://www.lavocediimperiamedia.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP -

Facebook X LinkedIn Tumblr Pinterest Reddit Messenger Messenger WhatsApp
ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://lecodellitorale.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: *WEB*

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in...

#|#<https://www.livemag.it/index.php/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Live Sicilia

16 Luglio 2024, 18:14

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://livesicilia.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Lombardia Live 24

Lombardia Live 24

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Pubblicato

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

Ponte sullo Stretto, co-finanziamento Ue per la componente ferroviaria

Pubblicato

Redazione

BRUXELLES (BELGIO) (ITALPRESS) – Il Comitato Economico Finanziario del Consiglio Europeo ha dato il via libera al co-finanziamento alla componente ferroviaria del progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto di Messina.

"La decisione odierna del Comitato CEF di approvare il co-finanziamento europeo alla componente ferroviaria del progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto di Messina è un riconoscimento importante sulla qualità dell'opera. Si tratta di una scelta che consolida la proficua attività di dialogo avviata dal Vicepresidente Salvini con la Commissione Europea sin dall'inizio del suo mandato", commentano fonti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

– Foto: Agenzia Fotogramma –

RIGENERAZIONE URBANA, IL PD REPLICA AL PROGETTO DEL POLO URBANO FERROVIARIO DI VOGHERA. CRITICA ANCHE LEGAMBIENTE

Pubblicato

Redazione

Condividi

Il Pd di Voghera e il Tavolo Ambiente del PD provinciale sono scettici rispetto al prospettato progetto del polo urbano ferroviario di Voghera illustrato ieri al Castello di San Gaudenzio di Cervesina a un meeting fra autorità.

"La notizia del mega progetto che riguarda il polo urbano ferroviario ci impone alcune considerazioni. La prima, la più evidente, la conferma della diversità della visione della città. Per la destra un insieme di logistiche, centri commerciali e cementificazione, progetti che vanno a vantaggio di chi li realizza con il benessere dell'amministrazione e

non certo della comunità viene definito “rigenerazione del territorio e opportunità di collegamento con le grandi città metropolitane vicine”.

Per noi questo è un altro insediamento che influirà su viabilità e ambiente e che al momento ci pare vago e confuso. Sul nostro territorio la destra non si preoccupa della distruzione del suolo e dello sviluppo economico disomogeneo, a tutti i livelli, statale, regionale e comunale. Troppo spesso aree periferiche delle città vengono incementate per progetti non sempre utili alla collettività, ignorando la presenza di aree già urbanizzate e attrezzate. Ora addirittura si interviene nel centro città.

Questo progetto che viene presentato come epocale e strategico è l’ennesimo polo logistico, questa l’unica certezza, e per giunta su gomma, dove ci sono meno treni e più Tir perché le Ferrovie non investono almeno al momento sulle loro infrastrutture che rimangono non idonee e sconvenienti, ma optano per incrementare un trasporto che impatterà su viabilità e ambiente invece di potenziare i collegamenti ferroviari.

Advertisement

Non viene fornita nessuna indicazione per la viabilità e l’attuale area è di competenza delle ferrovie, quindi va richiesta una variante al PGT che da anni è in aggiornamento ma a questo punto senza una visione strategica, pur essendoci stati investimenti e costosi progetti appaltati ad esterni.

Ci dispiace davvero per Voghera, per noi il polo ferroviario sarebbe stata l’occasione di restituire alla città uno spazio decementato, verde e sostenibile. Ovvero un luogo trasformato in un parco fruibile per i cittadini. Pensiamo a un’area molto alberata e con spazi attrezzati, senza cemento ma con l’idea di avere spazi a disposizione per chioschi, bistro, spazi commerciali temporanei come mercatini, utilizzando affitti e plateatici per pagare la manutenzione del verde. Un’area feste e congressi, fiere e spettacoli accanto alla velostazione mai partita e alla green way. La vocazione turistica dell’Oltrepo (borghi-eccellenze enogastronomiche) e di Voghera meritano di meglio che qualche migliaio di Tir”.

Alle critiche del PD si sommano le preoccupazioni di Legambiente Voghera Oltrepò riassunte in una nota diffusa questa mattina: “Il recupero di qualsiasi area dismessa, in provincia di Pavia pare sia unicamente impostato sulla creazione di nuove logistiche . Nemmeno l’evidenza che dopo pochi anni, queste logistiche vanno in crisi, sembra sia un segnale degno di nota per gli amministratori. Il recupero dell’area RFI a Voghera va di nuovo in questa direzione. Occorre a nostro avviso invece , un cambiamento di rotta . In Provincia manca un Parco Scientifico Tecnologico , che faccia da incubatore per le start up e dia spazio a chi, in particolare nel settore delle biotecnologie e della trasformazione agro alimentare, sta facendo ricerca, non trovando né attenzione né spazi adeguati. Il modello potrebbe ricalcare i Parchi Scientifici Tecnologici del vicino Piemonte. Ribadiamo che occorre spezzare il pensiero unico della logistica come sola opzione e puntare a dare un reale supporto al territorio. Gli investimenti nel settore ricerca ed innovazione non mancano, se non li si prende in considerazione è per una scelta , che oseremmo definire ideologica”.

Advertisement

Tumore prostata, con prevenzione e cure 91% dei pazienti sopravvive

Pubblicato

Redazione

ROMA (ITALPRESS) – Il tumore della prostata è il più diffuso tra la popolazione maschile italiana: rappresenta infatti il 19,8% di tutti i tumori diagnosticati negli uomini. Solo nel 2023, secondo i dati de “I Numeri del Cancro di AIOM”, sono state stimate 41.100 diagnosi.

Nonostante il numero crescente di diagnosi, il rischio di un esito infausto è ridotto, specialmente se la malattia viene individuata e trattata tempestivamente. In Italia, gli uomini che convivono con una diagnosi di tumore della prostata sono oggi 564.000 e la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi è del 91%.

Da queste premesse sono iniziati oggi i lavori dell’evento istituzionale “PROSpective – Qualità di vita e tumore della prostata: evoluzione terapeutico-gestionale per il paziente”, organizzato da Cencora-Pharmalex, con il patrocinio di AIRO – Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia clinica, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Europa Uomo, SIURO – Società Italiana di Uro-Oncologia e Fondazione Longevitas e con il contributo non condizionato di Astellas Pharma.

Clinici, istituzioni e Associazioni pazienti hanno discusso come le più innovative tecniche chirurgiche e trattamenti terapeutici, garantiscono oggi ottimi risultati in quasi il 100% dei casi, a condizione che la diagnosi sia tempestiva. Inoltre, i trattamenti farmacologici hanno visto significative innovazioni, migliorando il tasso di sopravvivenza e la qualità della vita dei pazienti.

“Uno dei principali fattori di rischio per il tumore della prostata è l’età. La sua incidenza aumenta con il progredire degli anni e colpisce prevalentemente la popolazione maschile over 50 con un picco intorno ai 70 anni” – spiega il Prof. Andrea Tubaro, Professore Ordinario di Urologia, Direttore UOC urologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant’Andrea, Roma – “Nel tumore della prostata la prevenzione, intesa come diagnosi precoce e tempestiva, riveste grande importanza. La percentuale dei pazienti che sopravvive a 5 anni dalla diagnosi è del 91%, ciò grazie a tutti gli strumenti altamente efficaci ad oggi disponibili e che possono anche essere combinati tra loro, come la chirurgia e la radioterapia, insieme a terapie di nuova generazione che ne hanno modificato il trattamento”.

Grazie alla maggiore diffusione di esami, tra cui il test PSA, è possibile una presa in carico tempestiva del paziente con tumore della prostata. Come per altre patologie oncologiche, anche il tumore della prostata richiede una corretta gestione clinico-assistenziale fondata su una piena integrazione multidisciplinare, così da garantire al paziente una presa in carico funzionale alle diverse esigenze che la patologia richiede. Nel percorso di cura è, infatti, fondamentale un approccio multidisciplinare che vede coinvolti, oltre all’urologo, anche oncologi radioterapisti, oncologi medici, anatomo-

patologi, psicologi e infermieri. Nonostante le Prostate Cancer Units o Unità Prostatiche Multidisciplinari rappresentano il modello di riferimento per un'adeguata ed efficiente gestione del più diffuso tumore maschile, di cui le strutture sanitarie dispongono, in Italia esiste un bisogno di multidisciplinarietà sottolineato dai pazienti. Secondo la recente indagine di Cittadinanzattiva, emerge che l'84,5% dei pazienti con tumore della prostata chiede di essere preso in carico da un team multidisciplinare .

“Il tumore della prostata spesso è asintomatico all'esordio, è pertanto di vitale importanza una sua diagnosi quanto più precoce possibile, prestando tuttavia attenzione al rischio di diagnosticare forme clinicamente non importanti e da non trattare (sorveglianza attiva), motivo del fallimento dei programmi di screening basati sul PSA. Oggi, la disponibilità di strumenti diagnostici sempre più precisi e di innovative conoscenze biologiche, unite a nuove opzioni terapeutiche, sta cambiando il decorso di questa patologia, riuscendo ad allungare l'aspettativa di sopravvivenza e a garantire una buona qualità di vita ai pazienti.” – spiega il Prof. Sergio Bracarda, Presidente Società Italiana di Uro-Oncologia, SIUrO e Direttore della struttura complessa di Oncologia medica e traslazionale e del dipartimento di Oncologia presso l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni – “In quest'ottica nel paziente oncologico prostatico, l'approccio multidisciplinare basato sulla sinergia e competenza di più specialisti coinvolti, tra cui oncologo, radioterapista e urologo, che collaborano fra loro, permette di porre il paziente al centro del percorso di diagnosi e cura sempre più personalizzate in tutte le fasi della malattia”.

Il nodo cruciale emerso nel trattamento dei pazienti con tumore della prostata è, ancora oggi, la necessità di definire Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) certificati, dove l'approccio multidisciplinare è fondamentale per garantire una presa in carico tempestiva, integrata ed efficiente del paziente.

“In una società in cui la vulnerabilità maschile non ha diritto di cittadinanza, discutere della sofferenza degli uomini diventa un atto di dolce forza per un sistema socio-sanitario sempre più equo e orientato al benessere totale del cittadino-paziente. Sotto l'ideale culturale dell'individuo sempre sano e forte, troppi uomini nascondono il proprio malessere e trascurano i segnali di malattia. Ribadisco, quindi, la necessità di una maggiore sensibilizzazione sul tema e il ruolo preponderante di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali ben strutturati, che prevedano un approccio multidisciplinare e personalizzato, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di ogni paziente, riconoscendo e affrontando anche gli aspetti psicologici e sociali legati alla malattia. Solo così potremo migliorare ulteriormente il tasso di sopravvivenza e la qualità della vita di chi è colpito dal cancro della prostata.” – così il Senatore Antonio Guidi, membro della commissione Affari sociali e Sanità e della commissione Cultura del Senato, già ministro alla Famiglia e neuropsichiatra.

Nel tumore alla prostata il percorso è chiaro e va dalla diagnosi precoce, attraverso programmi di screening, fino alla diagnosi tempestiva che porta al trattamento grazie a team multidisciplinari. L'innovazione terapeutica, sempre più avanzata e meno invasiva,

sta contribuendo ad aumentare la durata della vita e a migliorare il benessere dei pazienti.

Fulvio Berardo, amministratore delegato di Astellas Italia, ha commentato: “Una diagnosi di tumore ha un impatto significativo sulla vita e sulle prospettive non solo del paziente, ma anche dei suoi familiari. Per garantire una gestione ottimale del tumore della prostata, è di fondamentale importanza sensibilizzare gli uomini adulti affinché superino le barriere, i tabù e le resistenze che spesso ostacolano l’accesso alla diagnosi precoce. Riuscire a individuare il tumore in fase iniziale, anche prima che compaiano i sintomi, rappresenta un fattore determinante per aumentare le possibilità di guarigione, ridurre la mortalità e migliorare la qualità della vita dei pazienti. E’ inoltre importante che le persone con carcinoma prostatico possano poter accedere a percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari che permettano una presa in carico olistica del paziente. Negli ultimi dieci anni, Astellas ha compiuto notevoli progressi nella ricerca in campo oncologico con l’obiettivo di sviluppare soluzioni che possano migliorare la salute delle persone e ridefinire gli standard di cura”.

-foto ufficio stampa Pharmalex –

##<https://lombardialive24.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP » LO_SPECIALE

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Email

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a

giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "È fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare". -foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS). mgg/com 16-Lug-24 17:50

Tags:

[#|#https://www.lospecialegiornale.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.lospecialegiornale.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Luganolife.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Accadeva un anno fa

Cronaca

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova,

Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.luganolife.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.luganolife.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Madonie Press

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione

di Redazione

17 Luglio 2024 - 03:04

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.madoniepress.it/2024/07/17/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Mantovauno.it

Mantovauno.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://mantovauno.it/dallitalia-e-dal-mondo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Messina Oggi

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Admin

Admin |

martedì 16 Luglio 2024 - 20:08

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.messinaoggi.it/website/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Modena 2000

Meteo

Home Top news by Italtpress In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Print

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i

primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l’infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell’infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l’insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L’infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l’andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l’infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L’HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a

rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

[#|#https://www.modena2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.modena2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Monreale Press - Quotidiano online di cronaca e informazione

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione

di Redazione

16 Luglio 2024 - 19:09

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.monrealepress.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Montecarlonews.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.montecarlonews.it/2024/07/16/notizie/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.montecarlonews.it/2024/07/16/notizie/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Nebrodi News

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
di Redazione

16/07/2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.nebrodinews.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - New Sardinia: Notizie e approfondimenti - New Sardinia

5 minuti di lettura (1025 parole)

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News

Martedì, 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.newsardinia.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

| 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.newsbiella.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.newsbiella.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Newsbiella.it

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

#|#<https://www.newsbiella.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Newsnovara.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Accadeva un anno fa

Borgomanero

Publicato il bando UPO del XXXIX ciclo del Dottorato di ricerca

Economia

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre

quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle

associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare". -foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.newsnovara.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.newsnovara.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Notiziario USPI

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Print

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://notiziario.uspi.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Tiscali Notizie

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
di Italtpress

16-07-2024 - 17:51

Link copiato

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in

particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoi - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno

di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "È fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare". -foto ufficio stampa Studio Diessecom - (ITALPRESS). mgg/com 16-Lug-24 17:50 .

di Italtpress

##<https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/in-aumento-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-00001/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ItalPress

Stampa

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive.

La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening.

Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST.

“I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%.

Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%.

Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad

allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%.

Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%.

L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose.

La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale.

La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti.

Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato.

L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti.

Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”.

Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.

La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale.

Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile.

I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo.

Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP).

La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale.

La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente.

Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore

dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi.

La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community.

I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.

ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof.

Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus.

"E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.

ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

mer 10 luglio

5.361

##<https://www.okmugello.it/italia/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Oltrepò Mantovano News

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://oltrepomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione Send an email 40 minuti fa

21 Tempo di lettura: 4 minuti

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

21 Tempo di lettura: 4 minuti

Condividi

[##https://opera2030.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://opera2030.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Ossolanews.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.ossolanews.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.ossolanews.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Padovanews

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in...

[#|#https://www.padovanews.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.padovanews.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Parma2000 - notizie

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.parma2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - PAVIA UNO TV

PAVIA UNO TV

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Pubblicato

7 minuti fa

Condividi

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

Tag:

Cerca nel sito

Vuoi pubblicare i contenuti delle nostre tv e testate giornalistiche online sul tuo sito o vuoi promuovere la tua attività, il tuo evento o la tua manifestazione sul nostro network?

Contattaci: info@agenziacreativamente.it

[#|#https://www.paviaunotv.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.paviaunotv.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News - 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

##<https://www.piazzapinerolese.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Piazza Pinerolese

Top News | 16 luglio 2024, 17:55 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può

sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation

Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS). Redazione

##<https://www.piazzapinerolese.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Primaradio

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Di admin / 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.primaradio.net/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Primaradio

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Di admin / 18 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.primaradio.net/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-3/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Primaradio

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Di admin / 17 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.primaradio.net/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-2/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Progetto Radici

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Redazione Radici 16 Luglio 2024 Italtpress news, Primo piano ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La

Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation

Masterclass in HIV”, con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”.-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS). Navigazione articoli Precedente Successivo

#|#<https://www.progetto-radici.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - QdS

redazione |

martedì 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://qds.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News abetone

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsabetone.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News amiata

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoi – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsamiata.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News arezzo

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[#|#https://www.quinewsarezzo.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsarezzo.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News casentino

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoi – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewscasentino.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News cecina

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewscecina.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News chianti

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewschianti.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewschianti.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News cuoio

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewscuoio.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News elba

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewselba.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewselba.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News empolesse

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsempolese.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News firenze

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[#|#https://www.quinewsfirenze.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsfirenze.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News garfagnana

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewsgarfagnana.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsgarfagnana.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News grosseto

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsgrosseto.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News lucca

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[#|#https://www.quinewslucca.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewslucca.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News lunigiana

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewslunigiana.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewslunigiana.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News maremma

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewsmaremma.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsmaremma.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News massacarrara

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsmassacarrara.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News mugello

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsmugello.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News pisa

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewspisa.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News pistoia

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoi – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewspistoia.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewspistoia.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News siena

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewssiena.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valbisenzio

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvalbisenzio.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdarno

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewsvaldarno.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsvaldarno.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdelsa

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...] ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvaldelsa.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdera

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...] ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvaldera.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdichiana

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewsvaldichiana.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsvaldichiana.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdicornia

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvaldicornia.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdinievole

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvaldinievole.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valdisieve

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoi – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvaldisieve.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News valtiberina

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...] ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewsvaltiberina.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsvaltiberina.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News versilia

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.quinewsversilia.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.quinewsversilia.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News volterra

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...]

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

#|#<https://www.quinewsvolterra.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Il Quotidiano del Sud

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size.

5 minuti per la lettura

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Quotidiano di Gela

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Di

Tweet su Twitter

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l’infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell’infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l’insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L’infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.”I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l’andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l’infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L’HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell’approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell’HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall’EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all’aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l’egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L’impegno di SIMIT nella prevenzione e nell’informazione sull’HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

CONDIVIDI

#|<https://www.quotidianodigela.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

IN AUMENTO LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE. PER HIV FOCUS SULLA PREP - Radio NBC Rete Regione

Radio NBC Rete Regione

IN AUMENTO LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE. PER HIV FOCUS SULLA PREP

Foto: Italtpress ©

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://radionbc.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Radio Spazio Noi - In Blu

CONTATTI

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://radiospazioi.chiesadipalermo.it/2024/07/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Dettagli

Pubblicato: 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.radiostudio7.net/notizie-nazionali/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Dettagli

Pubblicato: 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

<http://www.radiostudio7.net/notizie-nazionali/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Reggio 2000

Viano

Home Top news by Italtpress In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Print

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i

primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l’infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell’infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l’insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L’infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l’andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l’infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L’HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a

rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

[#|#https://www.reggio2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.reggio2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: **WEB**

ReggioTV | In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare”. -foto ufficio stampa Studio Diessecom – (ITALPRESS).

#|#<https://www.reggiotv.it/notizie/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Lug 2024 19:08

Home / Top News

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.restoalsud.it/top-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – RETE 7

/ In evidenza / Di

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.rete7.cloud/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News - 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.sanremonews.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.sanremonews.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sanremonews.it

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di

fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoi - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un

percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

#|#<https://www.sanremonews.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sardegna Reporter

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 Luglio 2024

Facebook Twitter LinkedIn Pinterest Email

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.sardegna-reporter.it/2024/07/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/635466/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - sardiniapost

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

0

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l’infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell’infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l’insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L’infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l’andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l’infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L’HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell’approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell’HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall’EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all’aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l’egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.L’impegno di SIMIT nella prevenzione e nell’informazione sull’HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori, Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di denuncia. Un giornalismo libero da censure.

SOSTIENICI

Lascia questo campo vuoto

Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

Nome *

Email *

Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy

[#|#https://www.sardiniapost.it/news-italia/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://www.sardiniapost.it/news-italia/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Sassuolo 2000

Ceramica

Home Top news by Italtpress In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una

“punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l’infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell’infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l’insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L’infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l’andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l’infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L’HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel

2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

16 Luglio 2024

##<https://www.sassuolo2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Top News - 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.savonanews.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.savonanews.it/2024/07/16/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Savonanews.it

Top News | 16 luglio 2024, 17:55 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può

sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation

Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS). Redazione TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A LUGLIO? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker. Segui il canale di SavonaNews.it su WhatsApp ISCRIVITI

#|<https://www.savonanews.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Ora in onda:

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.scandiano2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sicilia20News

Sicilia20News

Home - Riceviamo e pubblichiamo - In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

17/07/2024 Riceviamo e pubblichiamo

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova,

Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare". -foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

#|#<https://sicilia20news.it/2024/07/17/riceviamo-e-pubblichiamo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/590176/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Sicilia Internazionale

Author Redazione Published 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.siciliainternazionale.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/98864>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Sicilia Report

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.siciliareport.it/top-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - S1 TV

S1 TV

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Lug 17, 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.soveratounotv.net/2024/07/17/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Stampa Parlamento

Skip to content Stampa Parlamento In evidenza, Italtpress news In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP 16 Luglio 2024 by Redazione Stampa Parlamento ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”. In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”. Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione “SIMIT Next Generation Masterclass in HIV”, con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. “E’ fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicità che si possono verificare”.-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS). Navigazione articoli Tfs e Tfr: le Confederazioni sindacali del lavoro pubblico si mobilitano contro il sequestro delle liquidazioni “La Ripartenza” e le due Bari

#|#<https://www.stampaparlamento.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.stylise.it/notizie-italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – ARISTANIS TV

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.supertvoristano.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Targatocn.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica,

che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenza Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con

trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS). Redazione

##<https://www.targatocn.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Home Top News In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

0 ? ?

By admin@telecentro2.it Top News 16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro

dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<http://www.telecentro2.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Telecittà la TV di Casa Vostra

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
37 minuti fa

Scritto da Redazione

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.telecitta.tv/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
WhatsApp

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

##<https://www.teleischia.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - TeleNicosia

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ASCOLTA QUESTO ARTICOLO

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il

riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di

Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.telenicosia.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Redazione |

martedì 16 Luglio 2024 - 18:09

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##https://www.tempostretto.it/le_news_di_italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - TGMessina

TGMessina

17 Luglio 2024

- Advertisement -

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –

(ITALPRESS).

#|#<https://tgmessina.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in...

[#|#https://ticinonotizie.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/](https://ticinonotizie.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

| 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.torinoggi.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.torinoggi.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Torino Oggi

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica,

che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenza Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con

trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS). Redazione

##<https://www.torinoggi.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP Qui News toscanameia

«L'Economia», come funziona la nuova app del Corriere: l'assistente virtuale e oltre 30 mila contenuti

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Tweet

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la [...] ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della

pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST. "I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom –(ITALPRESS).

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

[##https://www.toscanamedianews.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep](https://www.toscanamedianews.it/italpress/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Tuttoggi.info

Mar, 16/07/2024 - 18:18

Condividi su:

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d’età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://tuttoggi.info/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/842847/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

| 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.valledaostaglocal.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.valledaostaglocal.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Valledaostaglocal.it

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|https://www.valledaostaglocal.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.valledaostaglocal.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

| 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.valsesianotizie.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.valsesianotizie.it/2024/07/16/leggi-notizia/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Varese noi.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

Accadeva un anno fa

Territorio

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro

dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova,

Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

##<https://www.varesenoi.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - VCONews.it

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%".Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre.La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo

all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

#|<https://www.vconews.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Venaria24

Top News | 16 luglio 2024, 17:55 In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può

sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation

Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS). Redazione

##<https://www.venaria24.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – Vetrina Tv

Vetrinatv

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.vetrinatv.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP – VIDEONORD

16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di

Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://videonord.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 luglio 2024

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali".

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%,

mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di

Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##http://www.videopiemonte.it/top-news/84532_in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

0

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.videosicilia.com/italpress-top-news/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Vigevano24.it

Top News | 16 luglio 2024, 17:55

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
ROMA (ITALPRESS) - Infezioni Sessualmente Trasmesse - IST al centro dell'attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l'infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l'infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni. Il virus dell'Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso. Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de "La Sanità Che Vorrei..." che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato "Dall'educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali". In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una "punta dell'iceberg") coordinati dal Centro Operativo AIDS dell'ISS rivelano significativi incrementi nella diffusione delle IST. "I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani - sottolinea Barbara Suligoj, Direttore COA dell'ISS - Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%". Le conseguenze delle IST sono numerose. La

Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST."I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo - evidenzia Barbara Suligoj - Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST - Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS. L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma. I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano. L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno,

infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV - sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT - Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".-foto ufficio stampa Studio Diessecom -(ITALPRESS).

Redazione

[#|#https://www.vigevano24.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html](https://www.vigevano24.it/2024/07/16/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep.html)

Sezione: WEB

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP | Vignola 2000

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024

Telegram

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.vignola2000.it/2024/07/16/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Visto sul Web

Home » In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
di Furio Piccione

| martedì 16 Lug 2024 - 19:21

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento

del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel

sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

##<https://www.vistosulweb.com/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Video Regione

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
di italtpress -

16 Luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.vrsicilia.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP - Websuggestion | Masterblog

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP
16 luglio 2024

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820 del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del ’19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L’aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze

under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%”.

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

“I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenza Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio”. Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti

di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi.

Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.websuggestion.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Sezione: **WEB**

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

In aumento le infezioni sessualmente trasmesse. Per HIV focus sulla PrEP

16 Luglio 2024 zerouno tv staff

Condividi

Tempo di Lettura: 4 minuti

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione. Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la [...]

Condividi

Tempo di Lettura: 4 minuti

ROMA (ITALPRESS) – Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST al centro dell’attenzione in piena estate: i contagi da Clamidia, Gonorrea, Sifilide sono in preoccupante aumento in Italia, anche a causa della poca informazione.

Per l’HIV, a lungo l’infezione a trasmissione sessuale più temuta, oggi sono disponibili i nuovi trattamenti antiretrovirali che permettono di cronicizzare l’infezione, rendendo la qualità e la durata della vita delle persone con l’infezione simile alla popolazione generale, ma restano ancora troppe diagnosi tardive. La PrEP permette anche di effettuare prevenzione, ma restano barriere e limitazioni.

Il virus dell’Epatite C, invece, oggi può essere addirittura eradicato definitivamente, in poche settimane e senza effetti collaterali: il problema in questo caso è la necessità di far emergere il sommerso.

Per queste infezioni occorre dunque maggiore informazione, che si deve tradurre in prevenzione e screening. Questo anche il messaggio del terzo appuntamento de “La Sanità Che Vorrei...” che si è tenuto al Ministero della Salute, intitolato “Dall’educazione sanitaria alla consapevolezza dei comportamenti: aspetti clinici e sociali”.

In attesa della pubblicazione del Notiziario ufficiale dell’Istituto Superiore di Sanità, i primi dati dei sistemi di sorveglianza sentinella delle IST (che raccoglie i dati di una “punta dell’iceberg”) coordinati dal Centro Operativo AIDS dell’ISS rilevano significativi incrementi nella diffusione delle IST. “I dati del 2022 mostrano un incremento delle IST soprattutto tra i giovani – sottolinea Barbara Suligoi, Direttore COA dell’ISS – Per la Gonorrea sono stati segnalati al sistema sentinella circa 1200 casi, che rispetto agli 820

del 2021 implicano un aumento del 50%. Per la Sifilide, siamo passati da 580 casi del 2021 a 700, con un aumento quindi del 20%. Questa crescita nei numeri non è solo un effetto della maggiore socializzazione che si è verificata dopo le fasi più acute della pandemia da Covid-19, in quanto si riscontra anche rispetto al 2019, quando i casi di Gonorrea erano stati 610 (quindi rispetto ad allora sono aumentati del 100%), mentre quelli di Sifilide erano 470, incrementati quindi di oltre il 50%. Anche sulla Clamidia il riscontro è analogo: dagli 800 casi del '19, si è giunti nel 2022 a 993, con un aumento del 25%. L'aspetto più rilevante è il coinvolgimento giovanile, in particolare le ragazze under 25: la prevalenza della Clamidia tra le giovani di questa fascia d'età è del 7%, mentre sopra i 40 anni è appena 1%".

Le conseguenze delle IST sono numerose. La Sifilide può arrivare a colpire anche il sistema nervoso centrale. La Clamidia può sviluppare malattia infiammatoria pelvica, che a sua volta può comportare problemi di fertilità o complicanze nella gravidanza; l'infezione si può manifestare con uretrite e cervicite, proctite, faringiti. Inoltre, la trasmissione dell'infezione dalla madre al bambino al momento del parto può comportare l'insorgenza di problemi oculari o polmoniti nel neonato. L'infezione da gonococco può portare a gravidanze ectopiche, infertilità, aumento di trasmissibilità di altre IST.

"I giovani spesso non sanno dove reperire informazioni e dove eseguire i necessari controlli, non si recano regolarmente presso uno specialista come avviene in età adulta con il ginecologo e l'andrologo – evidenzia Barbara Suligoj – Spesso si informano sul web, con fonti approssimative se non fuorvianti. Inoltre, alcuni fanno uso di droghe o di chemsex: considerando queste attività occasionali, non le ritengono, erroneamente, situazioni di rischio". Specialisti di varie discipline si troveranno per affrontare questi temi anche nel X Congresso Nazionale della SIMaST – Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili, che si terrà a Roma, il 17-18 ottobre. La terapia antiretrovirale permette alle persone con HIV di avere una sopravvivenza e una qualità di vita simile alla popolazione generale. Se la terapia è assunta regolarmente, la viremia si può azzerare fino a rendere il virus non trasmissibile. I nuovi farmaci a lunga durata, i cosiddetti long acting, rappresentano il traguardo più recente raggiunto dalla ricerca, con ulteriori prospettive di sviluppo. Tuttavia, l'infezione è ancora presente e minacciosa, come dimostrano le diagnosi tardive che emergono ogni anno, con pazienti talvolta già in AIDS.

L'HIV si può anche prevenire con la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP). La PrEP orale, la sola attualmente disponibile, si può assumere in modalità continuativa, con una pillola al giorno, oppure on demand, al bisogno, in associazione a un possibile episodio a rischio di acquisizione di HIV per via sessuale. La rimborsabilità decretata da AIFA nel 2023 ha rappresentato un passo avanti importante, ma non sufficiente. Oltre a nuove strategie di messa in atto e al superamento degli ostacoli burocratici, la comunità scientifica e la Community dei pazienti si sono espressi in favore dell'approvazione da parte di AIFA della Long Acting PrEP, che permetterebbe una copertura preventiva nei

confronti dell'HIV per due mesi. La Long Acting PrEP ha già ricevuto il via libera dall'EMA; diverse ricerche italiane, inoltre, ne hanno confermato le potenzialità, tra cui il superamento di rischi legati all'aderenza e allo stigma.

I dati e i recenti studi su IST e HIV sono stati al centro della 16° edizione di ICAR – Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sotto l'egida della SIMIT, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, con oltre mille tra clinici, ricercatori, infermieri, operatori nel sociale, volontari delle associazioni pazienti e del mondo della Community. I presidenti di questa edizione sono stati la Prof.ssa Antonella Cingolani di Roma, il Prof. Antonio Di Biagio di Genova, Massimo Farinella del Circolo Mario Mieli e Giulia Carla Marchetti di Milano.

L'impegno di SIMIT nella prevenzione e nell'informazione sull'HIV e sulle altre IST non si rivolge solo all'esterno, ma guarda anche alle future generazioni di infettivologi. Proprio a giugno, infatti, è partita la seconda edizione del progetto di formazione "SIMIT Next Generation Masterclass in HIV", con trenta specializzandi provenienti da tutta Italia impegnati in un percorso che li porterà ad acquisire maggiore consapevolezza sulle nuove sfide poste da questo virus. "E' fondamentale approfondire questo tema, visto che oggi in Italia vivono circa 134mila persone con HIV – sottolinea la Prof.ssa Cristina Mussini, Vicepresidente SIMIT – Si tratta di una patologia ormai cronica che bisogna imparare a trattare insieme alle comorbidità e alle complicanze che si possono verificare".

-foto ufficio stampa Studio Diessecom –
(ITALPRESS).

#|#<https://www.zerounotv.it/in-aumento-le-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep/>

Pubblicazione video Italtpress sui siti partner:



Salute

Diagnosi tardive per l'HIV, focus sulla PrEP

18 luglio 2024



ROMA (ITALPRESS) - Aumentano le Infezioni Sessualmente Trasmesse. Per l'HIV, a lungo l'infezione a trasmissione sessuale più temuta, sono disponibili nuovi trattamenti antiretrovirali e la Profilassi pre-esposizione per effettuare prevenzione. Questi temi sono stati al centro della 16° edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research, che si è svolta a Roma presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, organizzata sotto l'egida della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali. [mgg/mrv/gsl](https://www.italpress.it/mgg/mrv/gsl)



Antonella Cingolani - Copresidente ICAR 2024



Massimo Andreoni - Direttore Scientifico SIMT

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/salute/diagnosi-tardive-l-hiv-focus-prep/AFUIADwC>

<https://www.cremonaoggi.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.radiolombardia.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.oglioponews.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.cremaoggi.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://notizie.tiscali.it/feeds/diagnosi-tardive-hiv-focus-sulla-prep-00001/>

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/ultima-ora/1522489/diagnosi-tardive-per-l-hiv-focus-sulla-prep.html>

<https://www.supertvoristano.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://radionbc.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.videosicilia.com/italpress-notiziario/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.dialessandria.it/salute-scienza/salute/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/156224.html>

<https://ladiscussione.com/326797/video-pillole/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://corrieredellumbria.it/video/italpress/301411/diagnosi-tardive-per-l-hiv-focus-sulla-prep.html>

<https://giornalepartiteiva.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.blogsicilia.it/tv-2/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/1036964/>

<https://www.gazzettadiparma.it/italpress/2024/07/18/video/diagnosi-tardive-per-l-hiv-focus-sulla-prep-800510/>

<https://www.vrsicilia.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.lanotifica.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://laragione.eu/italpress/video-italpress/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.sardegna-reporter.it/2024/07/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/636009/>

<https://www.iltempo.it/pillole/2024/07/18/video/diagnosi-tardive-per-l-hiv-focus-sulla-prep->

[39899118/](#)

<https://wineandtravel.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

https://www.pugliain.net/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/#google_vignette

<https://www.vivienna.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.carpi2000.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.sassuolo2000.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.modena2000.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.reggio2000.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.scandiano2000.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.vignola2000.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.bologna2000.com/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.appenninonotizie.it/notizie/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.lecodelsud.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep>

<https://www.italianotizie24.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.lospecialegiornale.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://wineandtravel.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep-2/>

<https://www.messinaoggi.it/website/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.siciliareport.it/video-italpress/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/in-aumento-infezioni-sessualmente-trasmesse-per-hiv-focus-sulla-prep-00001/>

<https://www.siciliainternazionale.com/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/99024>

<https://www.nuovosud.it/diagnosi-tardive-lhiv-focus-sulla-prep>

<https://www.civuolecostanza.it/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.ilcaleidoscopio.tv/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/493039/>

<https://agrigentotv.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.liberoquotidiano.it/video/pillole/39899121/diagnosi-tardive-per-l-hiv-focus-sulla-prep.html>

<https://www.websuggestion.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep-2/>

<https://www.stylise.it/web-tv/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.okmugello.it/italia/play-mp4-video-NWJD>

<https://www.okvaldisieve.it/italia/play-mp4-video-NWJD>

<https://www.okfirenze.com/italia/play-mp4-video-NWJD>

<https://opera2030.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.nebrodinews.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.livemedia24.com/news/nwjd/>

<https://www.restoalsud.it/tv/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.telecitta.tv/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.livemag.it/index.php/2024/07/18/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://livesicilia.it/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep/>

<https://www.sannioportale.it/articoli/Economia/Italpress-com/diagnosi-tardive-per-lhiv-focus-sulla-prep-33467071.asp>